

**I.T.C. ATTIAS
DOCUMENTO
DEL 15 MAGGIO
CLASSE V SEZIONE B
ANNO SCOLASTICO
2025-2026**

Il Consiglio di Classe, 15 maggio 2026

Indice:

1.	Descrizione del contesto e dell'istituto	pag. 3
2.	Informazioni sul curriculum: indirizzo amministrazione finanza e marketing	pag. 4
3.	Descrizione situazione classe	pag. 5
3.1.	Composizione del consiglio di classe	pag. 5
3.2.	Continuità didattica	pag. 6
3.2.1.	Profilo della Classe	pag. 6
4.	Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 6
5.	Indicazioni generali dell'attività	pag. 7
5.1.	Metodologie e strategie didattiche	pag. 7
5.2.	Tipologie di verifiche	pag. 8
5.3.	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento	pag. 9
6.	Attività e Progetti	pag. 11
6.1.	Attività di recupero e potenziamento	pag. 11
6.2.	Educazione Civica	pag. 11
7.	Indicazioni sulle Discipline	pag. 12
7.1.	Schede informative sulle singole discipline per materia d'insegnamento	pag. 12
8.	Valutazione degli apprendimenti	pag. 25
8.1.	Criteri di valutazione	pag. 25
8.2.	Criteri di attribuzione dei crediti	pag. 27
	Allegato 1: Programmi delle singole discipline	pag. 29
	Allegato 2: Educazione Civica	pag. 44
	Allegato 3: Griglie di attribuzione crediti	pag. 64
	Allegato 4: Griglie di valutazione prove	pag. 65
	Allegato 5: Simulazioni prove scritte	pag. 73

1. [DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELL'ISTITUTO](#)

Dal 1990 l'I.T.C. ATTIAS Paritario, promuove l'istruzione scolastica. L'Istituto è ubicato nel centro della città di Livorno, sulla Via Marradi, che con Viale della Libertà, Via Ricasoli e Via Cairoli, costituisce l'asse commerciale portante della città. Occupa i locali di una elegante villa costituita da piano terreno e piano primo, costruita nell'immediato dopoguerra. Possiede un ampio giardino con panchine e tavoli dove si elevano alberi secolari. Di questa zona verde, fresca, rilassante e silenziosa, usufruiscono principalmente gli alunni che nel periodo più caldo dell'anno scolastico devono intensificare il loro lavoro, sostenuti dall'assidua e competente collaborazione dei docenti. I servizi integrativi completano nel modo più ampio le possibilità offerte per una istruzione integrale capace di ottimizzare i risultati dell'individuo. Oltre 20 anni di attività ed un sempre crescente numero di studenti conferiscono alla nostra scuola requisiti di solidità, tradizione e continuità che sono diventati patrimonio di numerose leve di giovani che, diplomati nella nostra scuola, si sono proiettate con successo nel mondo del lavoro. Le classi poco numerose, gli ambienti accoglienti e confortevoli, il costante collegamento con le famiglie, offrono allo studente l'occasione di una vita serena e stimolante. La possibilità di frequentare la scuola oltre l'orario scolastico con l'assistenza degli insegnanti, la disponibilità di laboratori per le verifiche pratiche ed un metodo didattico centrato sull'individuo, consentono allo studente di raggiungere una solida formazione culturale. Le prove di esame sostenute all'interno del nostro Istituto, garantiscono le migliori condizioni di serenità e fiducia. Per tutti gli studenti della scuola media inferiore e superiore è a disposizione un servizio gratuito di orientamento scolastico per canalizzare i giovani verso studi più affini.

2. [INFORMAZIONI SUL CURRICOLO: INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING](#)

A chi si rivolge

- A chi ha predisposizione o interesse per materie tecnico-economiche e per l'informatica;
- A chi interessa il settore amministrativo-contabile;
- A chi ha attitudini per le lingue straniere e desidera viaggiare;
- A chi ama predisporre ed organizzare;
- A chi ha inclinazione per il marketing e l'imprenditoria;
- A chi ha e vuole migliorare logica e razionalità.

Quale profilo professionale tende a realizzare

Il diplomando esperto in problemi di economia aziendale ha una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità logiche ed espressive. Ha ampie e sistematiche conoscenze dei processi aziendali sotto il profilo economico, giuridico e contabile. In particolare, è in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui esso opera, per proporre soluzioni a specifici problemi.

Quali sono gli sbocchi professionali

- Impiego in aziende commerciali, industriali e di servizi, sia pubblici che privati;
- Impiego di uffici di banche e di assicurazioni;
- Impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
- Impiego in centri elettronici di aziende ed enti pubblici e privati;
- Attività di vendita autonoma o dipendente;
- Attività autonoma di carattere industriale, commerciale, assicurativo e finanziario;
- Attività commerciale di import-export;

E ovviamente consente l'accesso a ogni tipo di facoltà universitaria, soprattutto Economia e Commercio, Logistica, Scienze bancarie, Scienze politiche, Giurisprudenza, Lingue straniere oppure la partecipazione a corsi post-diploma di formazione professionale.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Sacchetti Sandra	Italiano/ Storia	
Montano Alice	Economia Aziendale/ Matematica	
Righini Giulia	Spagnolo	
Meluzzi Giuliana	Inglese	
Caluri Paolo	Diritto/ Economia Politica	
Cocchella Edoardo	Educazione Fisica	
Arrighi Sara	Francese	

Dirigente Scolastico Professoressa Maria Grazia Tognetti

Coordinatore di classe Professoressa Alice Montano

Data di approvazione 15/05/2026

3.2 CONTINUITÀ DIDATTICA

Il Prof. Cocchella E. subentra nel CDC in data 09/03/2026 in sostituzione della Prof.ssa Mazzantini L.

3.2.1 Profilo della classe:

Parametri	Descrizione
Composizione	La classe è formata da un numero di 24 alunni, di cui 19 maschi e 5 femmine; 2 alunni del gruppo classe studiano il francese come seconda lingua straniera, tutti gli altri spagnolo. Una parte degli alunni è impegnata nel lavoro.
Eventuali situazioni particolari	Al nucleo classe appartengono 9 alunni DSA ai quali è stato applicato il PDP redatto dagli organi competenti e 1 BES. Nessun alunno con legge 104.
Situazione di partenza	Da un punto di vista didattico il corpo docente ha rilevato differenze nella preparazione relativa agli studi degli anni precedenti.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Il gruppo classe si suddivide in due tipologie di alunni. Un primo gruppo è caratterizzato da un buon approccio allo studio e da un atteggiamento propositivo e partecipativo; un secondo gruppo, invece, ha un atteggiamento talvolta superficiale e poco impegnato, se pur con un comportamento adeguato al contesto scolastico.
Variazioni nel Consiglio di Classe	Il Prof. Cocchella E. subentra nel CDC in data 09/03/2026 in sostituzione della Prof.ssa Mazzantini L.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), il Consiglio di Classe, con la collaborazione della famiglia ha elaborato il PDP (piano didattico personalizzato): in tal modo viene data possibilità all'alunno di seguire il programma ministeriale con l'ausilio delle misure compensative e dispensative previste dal caso.

Agli Esami di Stato, la Commissione seguirà le indicazioni del PDP che sarà possibile consultare all'interno dei fascicoli dei singoli candidati.

Per gli alunni con Disabilità L. 104, il Consiglio di Classe, con la collaborazione della famiglia e del medico che ha in carico lo studente e dell'assistente sociale individuata dalla USL elabora il PEI (Piano Educativo Individuale).

In tal modo viene data possibilità all'alunno di seguire il programma ministeriale con l'ausilio delle misure compensative e dispensative previste per ogni singolo caso.

Per gli alunni con disturbi di carattere psichico/sociale, anche transitori, (BES) il Consiglio di classe, in collaborazione con famiglia e medico di base, elabora il PDP: in base al quale l'alunno viene valutato specificatamente pur seguendo il programma ministeriale.

Per lo svolgimento degli Esami di Stato, la Commissione seguirà le indicazioni dei piani personalizzati relativi a ciascun alunno che sarà possibile consultare all'interno dei fascicoli dei singoli candidati.

Come previsto dalla D.M. 27 dicembre 2012 o da O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

5. [INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA](#)

5.1 [METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE](#)

METODOLOGIE	Materie								
	Italiano	Storia	Economia Aziendale	Matematica	Diritto	Economia Politica	Inglese	Spagnolo/ Francese	Scienze Motorie
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione problemi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	X

5.2 [Tipologie di verifiche:](#)

TIPOLOGIE DI VERIFICA	Materie								
	Italiano	Storia	Economia Aziendale	Matematica	Diritto	Economia Politica	Inglese	Spagnolo/ Francese	Scienze Motorie
Produzione di testi	X	X	X	X	X	X	X	X	
Traduzioni							X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione problemi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove scritte/pratiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X

5.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Offrire ad ogni studente la prima vera possibilità di contatto diretto con il mondo del lavoro.

Valutare le proprie capacità motivazioni ed aspirazioni professionali.

Acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio progetto personale e integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche che favoriscano un avvicinamento al mondo del lavoro.

Favorire l'orientamento di ciascun candidato per valorizzarne le aspirazioni personali per aiutarlo a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.

Favorire la capacità di relazionarsi con persone autorevoli e figure dirigenziali in modo da favorire la comunicazione intergenerazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI IN RELAZIONE AL TIPO DI PERCORSO DIDATTICO SVOLTO:

Apprendimento delle modalità di svolgimento di attività commerciali: relazioni con i fornitori e i clienti, relazione con i dipendenti, redazione di cash flow, fatturazione e compilazione del libro giornale.

Conoscenze della legge specifica per le attività commerciali e industriali.

Valutazione delle proprie attitudini per intraprendere in futuro un percorso lavorativo in questo ambito

OBIETTIVI SPECIFICI PER STUDENTI LAVORATORI:

In relazione al tipo di attività svolta dagli studenti lavoratori favorire una presa di coscienza del proprio ruolo lavorativo

Integrazione dell'attività lavorativa svolta con le conoscenze didattiche apprese nel percorso scolastico

Valutazione personale delle proprie capacità al fine di individuare le possibilità di progredire nella scala gerarchica.

OBIETTIVI SPECIFICI PER STUDENTI CHE PRATICANO LO SPORT A LIVELLO PROFESSIONISTICO:

In relazione al tipo di attività svolta nell'ambito sportivo favorire una presa di coscienza del proprio ruolo.

Favorire la consapevolezza personale al fine di individuare un percorso alternativo a quello intrapreso nell'ambito sportivo.

PERCORSI PER A.S. 2025/2026

Il Consiglio di Classe aveva previsto all'inizio dell'anno scolastico percorsi di recupero delle competenze trasversali mancanti o acquisite in indirizzi di studi diversi e non pertinenti al percorso di Amministrazione, Finanza e Marketing durante il primo quadrimestre. Tali attività sono state svolte in maniera personalizzata dagli alunni. La parte restante del gruppo classe ha svolto o svolge attività lavorativa che sarà descritta alla commissione in sede d'esame.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri e, alla metà di ognuno dei due, vengono compilati i “pagellini” di valutazione da consegnare alle famiglie durante i ricevimenti in modo da avere una visione completa del percorso didattico dello studente. Dopo le valutazioni del I quadrimestre vengono istituiti i corsi di recupero per aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate nelle varie discipline.

6.2 EDUCAZIONE CIVICA

Lo svolgimento dei percorsi legati ad Educazione Civica è stato orientato a sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali hanno rappresentato un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Tutti gli allievi e le allieve hanno acquisito competenze comuni, certamente ispirate alle competenze “chiave” europee.

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i progetti illustrati nell'allegato 2 del presente documento.

7. INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE

7.1 SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

PROFESSORESSA: Sacchetti Sandra

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termine di conoscenze:

Conoscere modelli culturali, poetiche, elementi tipici dell'immaginario collettivo in una data epoca

Conoscere i principali generi letterari

Analisi delle opere più rappresentative di ogni periodo: pensiero e poetica degli autori principali.

Competenze:

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative di differenti contesti.

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura.

Orientarsi fra testi e autori fondamentali, anche con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale.

Acquisire gli elementi fondamentali della terminologia disciplinare.

Abilità:

Esporre in forma scritta contenuti e idee rispettando le norme grammaticali, ortografiche e sintattiche. Individuare le informazioni fondamentali di un testo, riconoscendo le relazioni esistenti tra le parti e sapendo operare una sintesi adeguata.

Adoperare tecniche e procedure idonee per costruire testi espositivi e argomentativi e condurre semplici analisi testuali.

Esporre in forma orale contenuti e idee in maniera chiara e ordinata.

Individuare i principali elementi tematici, linguistici e retorico-stilistici di un testo letterario. Contestualizzare un testo, collocandolo in una fase storica e/o in un movimento letterario o culturale. Operare collegamenti diacronici e sincronici tra testi.

Utilizzare con proprietà la terminologia specifica della disciplina.

Padroneggiare le tecnologie digitali per la presentazione di un argomento, un progetto o un prodotto.

Obiettivi

Potenziare e rendere consapevoli delle competenze comunicative acquisite negli anni precedenti e, in particolare, rafforzare la padronanza sintattica e lessicale.

Essere in grado di analizzare testi, letterari e non, riconoscendone la struttura e i gli elementi caratterizzanti. Essere in grado di contestualizzare un testo letterario, inquadrandolo nel suo riferimento storico culturale. Saper formulare commenti motivati e coerenti dei testi presentati.

Favorire l'interesse personale alla lettura e in particolare a tutte le espressioni artistiche.

Obiettivi Minimi Educazione Letteraria

Conoscere le informazioni basilari relative al contesto storico-culturale insieme alle informazioni biografiche essenziali.

Conoscere le differenze strutturali dei diversi generi letterari.

Saper analizzare nelle loro caratteristiche principali testi appartenenti a diversi generi letterari. Saper collocare il testo nel contesto storico-culturale di appartenenza.

Educazione Linguistica

Conseguire una sufficiente competenza linguistica sia scritta sia orale: saper produrre testi semplici e corretti, saper esporre oralmente in modo chiaro, corretto ed efficace.

Comprendere e commentare testi letterari trattati collocandoli nel contesto appropriato.

Strumenti

Saranno utilizzati, oltre ai libri di testo, opere di narrativa, fotocopie, schemi, mappe, video e documenti.

Metodi

Oltre alla lezione frontale, che ha il compito di introdurre gli argomenti e approfondire gli aspetti rilevanti, si farà ricorso a lezioni dialogate, ricerche guidate, correzione sistematica dei compiti assegnati, correzione collettiva degli elaborati svolti dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica e/o su problemi d'attualità, lezioni – relazioni brevi degli alunni su specifici argomenti; visione di film con osservazioni, riflessioni e approfondimenti.

Verifica Degli Apprendimenti

La verifica degli apprendimenti sarà attuata attraverso prove orali e scritte di vario genere:

test, analisi del testo, riassunti, parafrasi, prove strutturate e semi-strutturate, relazioni anche con l'ausilio di appunti e scalette, interrogazioni, apporti individuali alle discussioni in classe e simulazioni di colloquio con immagini.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione, è opportuno evidenziare che in primo luogo avrà scopi formativi, guiderà quindi lo studente a conoscere sè stesso e a rendersi conto della propria difficoltà, sarà inoltre finalizzata ad evidenziare quali sostegni e quali rettifiche potranno essere poste in atto perché il lavoro si sviluppi organicamente.

Valutazione degli elaborati:

Nei test oggettivi, considerati sufficienti qualora il 60% delle risposte sia corretto, tenendo comunque conto della media della classe.

Nei test soggettivi, valutati secondo la capacità di rielaborazione personale, gli aspetti ortografici, l'organizzazione del testo, la coerenza e l'aderenza alla traccia proposta e la ricchezza del contenuto.

Concorreranno alla fine della valutazione anche l'impegno, l'attenzione, l'interesse, la partecipazione attiva al dialogo scolastico; nella valutazione finale si prenderà in considerazione il livello di partenza di ciascun alunno, dei progressi compiuti sul piano del profitto e della sua crescita culturale.

Interventi di Recupero e di Approfondimento Attraverso gli interventi di recupero il docente intende rendere autonomo e abile il discente nello svolgimento delle discipline, cercando di colmare le lacune che possono essere state evidenziate durante la trattazione dei vari moduli. Si prevede di intervenire in itinere con lo svolgimento dei programmi affinché si possano rendere omogenei i livelli minimi di abilità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente nonostante la disomogeneità presentata dalla maggior parte della classe. Il programma è stato svolto quasi nella sua interezza, sia in presenza sia attraverso la didattica a distanza.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

PROFESSORESSA: Sacchetti Sandra

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 2.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termine di conoscenze:

Comprensione chiara degli eventi storici, delle strutture politiche e sociali.

In termine di competenze:

Interpretazione dei testi e lettura degli argomenti inerenti al programma. Analisi e confronto tra le diverse epoche.

Rielaborazione delle conoscenze. Esposizione

sufficientemente corretta. In termine di abilità:

Saper individuare e collocare i fenomeni storici e sociali significativi sull'asse del tempo. Saper contestualizzare.

Saper comprendere i mutamenti delle società.

Metodi d' Insegnamento:

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione in classe, esercitazioni individuali e di gruppo.

Il libro di testo adottato è il seguente:

Le storie, i fatti, le idee volume 3, F.M.Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, SEI

Appunti e fotocopie forniti dal docente. Gli argomenti ritenuti lacunosi e non appresi sono stati ripetuti nel tentativo di colmare le lacune.

Criteri E Strumenti di Verifica Adottati:

Per le valutazioni orali sono state utilizzate interrogazioni orali. Per la valutazione si è tenuto conto di:

- conoscenza dell'argomento
- esposizione degli argomenti e pertinenza nel ragionamento conoscenza dell'argomento
- svolgimento delle prove orali con approfondimenti e chiarezza nel linguaggio adottato
- costante presenza alle lezioni
- interesse, partecipazione e impegno dimostrati durante l'anno.

Obiettivi Raggiunti:

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo quasi sufficiente, dato il livello di conoscenza piuttosto ridotto delle basi della materia nella maggior parte della classe. Il programma è stato svolto con l'ausilio di esercitazioni applicative.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ECONOMIA AZIENDALE

PROFESSORESSA Alice Montano

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 8

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termini di conoscenza:

Conoscere le basi della partita doppia, del bilancio e della sua analisi a supporto delle decisioni aziendali.

In termine di competenze:

Conoscere il bilancio e la sua composizione, sapere le modalità di riclassificazione, svolgendo l'analisi per indici e per flussi.

Conoscere il bilancio civilistico e fiscale, i metodi di valutazione dei costi, le diverse tipologie di rendiconto finanziario del budget e del business plan.

In termine di competenze applicative:

Saper redigere un bilancio con dati a scelta, saper riclassificare lo stato patrimoniale e il conto economico, calcolare gli indici e saper ricostruire il bilancio partendo dagli indici.

Saper redigere le scritture contabili e le relative scritture di assestamento di immobilizzazioni, personale, crediti, Redigere la nota integrativa.

Saper analizzare e classificare i costi secondo i metodi della contabilità gestionale e redigere budget.

In termine di capacità:

Saper svolgere le esercitazioni e prove scritte con razionalità, descrivendo procedimenti e calcoli con chiarezza e senza errori, e esprimendo i concetti con la terminologia appropriata alla materia.

METODI D' INSEGNAMENTO:

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione in classe, esercitazioni individuali e di gruppo.

Il libro di testo adottato è il seguente: Ricci-Barale, *Futuro impresa più*, volume 5. Appunti e fotocopie forniti dal docente. Gli argomenti ritenuti lacunosi e non appresi sono stati ripetuti nel tentativo di colmare le lacune.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Per le valutazioni orali sono state utilizzate interrogazioni orali con esercitazioni svolte alla lavagna.

Per le verifiche scritte si sono utilizzate prove redatte dal docente in linea con le esercitazioni svolte in classe. Le due simulazioni effettuate in classe sono state oggetto di valutazione ma non di conteggio ai fini del risultato finale per l'ammissione all'esame finale.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- conoscenza dell'argomento
- esposizione degli argomenti e la pertinenza nel ragionamento
- svolgimento degli esercizi con chiarezza e senza errori di calcolo

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente nonostante la disomogeneità presentata dalla maggior parte della classe. Il programma è stato svolto quasi nella sua interezza, sia attraverso la presenza sia attraverso la didattica a distanza.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

PROFESSORE: Lazzerini Lido

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termine di conoscenza:

Padroneggiare il linguaggio formale ed i procedimenti dimostrativi della matematica, possedere gli strumenti matematici e statistici necessari per operare nel campo delle scienze applicate.

Saper determinare e rappresentare dominio di funzioni reali di funzioni di due variabili. Saper rappresentare funzioni di due variabili reali, saper determinare le curve di livello e calcolare derivate parziali. Essere in grado di determinare massimi e minimi liberi e vincolati.

In termine di capacità:

Saper svolgere le esercitazioni e prove scritte con razionalità, descrivendo procedimenti e calcoli con chiarezza e senza errori, e esprimendo i concetti con la terminologia appropriata alla materia.

Metodi D' Insegnamento:

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione in classe, esercitazioni individuali e di gruppo.

Il libro di testo adottato è il seguente: Sasso L. *Nuova Matematica a colori 5*. Appunti e fotocopie forniti dal docente. Gli argomenti ritenuti lacunosi e non appresi sono stati ripetuti ed integrati con schemi e dispense.

Criteri E Strumenti Di Verifica Adottati:

Per le valutazioni orali sono state utilizzate interrogazioni orali con esercitazioni svolte alla lavagna.

Per le verifiche scritte si sono utilizzate prove redatte dal docente in linea con le esercitazioni svolte in classe. Sono state svolte inoltre le due simulazioni della terza prova scritta con valutazione in quindicesimi. I risultati ottenuti però non sono stati conteggiati ai fini della valutazione.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- conoscenza dell'argomento
- esposizione degli argomenti e la pertinenza nel ragionamento
- lo svolgimento degli esercizi con chiarezza e senza errori di calcolo
- la costante presenza alle lezioni
- l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrato durante l'anno

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente nonostante la disomogeneità presentata dalla maggior parte della classe. Il programma è stato svolto quasi nella sua interezza, sia attraverso la presenza sia attraverso la didattica a distanza.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

PROFESSORESSA: Meluzzi Giuliana

NUMERO DI ORE SETTIMANALE: 3 OBIETTIVI DELLA

DISCIPLINA:

Consolidamento delle quattro abilità, approfondimento dei fondamenti grammaticali, studio approfondito del business english, conoscenze generali sul sistema politico del Regno Unito e studio di temi di attualità.

In termine di conoscenza:

Conoscere le principali strutture grammaticali e l'uso dei tempi verbali, sapere i principi del business English, conoscere le business structures, i principali metodi di comunicazione con particolare attenzione alla comunicazione scritta, il marketing, il sistema dei trasporti,

l'avvento dell'era digitale, in particolare l'e-commerce, conoscere a carattere generale il sistema politico del Regno Unito e l'Unione Europea.

In termine di competenze applicative:

Saper leggere, tradurre e comprendere un testo, saper riassumere un testo utilizzando un adeguato vocabolario di terminologia commerciale ed avere la capacità di elaborare le informazioni acquisite.

In termine di capacità:

saper svolgere le esercitazioni e prove scritte con competenza linguistica, saper esprimere oralmente i concetti acquisiti in modo fluente e con la terminologia appropriata.

METODI D'INSEGNAMENTO:

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione in classe, esercitazioni individuali e di gruppo, esercitazioni orali.

Il libro di testo adottato è il seguente: Cumino, Bowen, *Business Plan*, oltre all'ausilio di altri manuali adottati dall'insegnante.

Appunti e fotocopie forniti dal docente.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Per le valutazioni orali sono state utilizzate interrogazioni orali.

Per le verifiche scritte si sono utilizzate prove redatte dal docente in linea con gli argomenti analizzati in classe, e prove di comprensione del testo.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- conoscenza dell'argomento
- esposizione degli argomenti
- lo svolgimento delle prove con approfondimenti e chiarezza nel linguaggio adottato
- la costante presenza alle lezioni
- l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrato durante l'anno

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente, poiché il livello di conoscenza della lingua non era omogeneo per tutta la classe, fatta eccezione per alcuni studenti che mostrano ancora molte difficoltà soprattutto nell'esposizione orale e per altri il cui livello, invece, è da ritenersi più che sufficiente.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SECONDA LINGUA STRANIERA

PROFESSORESSA: Giulia Righini (spagnolo)

PROFESSORESSA: Sara Arrighi (francese)

NUMERO DI ORE SETTIMANALE: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Consolidamento delle quattro abilità, conoscere il linguaggio commerciale sviluppando la propria competenza in futuri ambiti lavorativi, acquisizione di competenza comunicativa relativa al lessico di tipo commerciale.

In termine di conoscenza:

Conoscere l'uso dei tempi verbali e delle principali strutture grammaticali, conoscere il lessico tipico del mercato, le nuove forme di mercato per lo sviluppo del commercio, le definizioni di impresa e società, il marketing e la pubblicità, l'utilizzo e lo sviluppo di internet nel settore commerciale, l'organizzazione istituzionale della cultura, i settori economici, e tematiche di attualità.

In termine di competenze applicative:

Saper leggere, tradurre e comprendere un testo, saper riassumere un testo utilizzando un adeguato vocabolario di terminologia commerciale ed avere la capacità di elaborare le informazioni acquisite, stimolando le capacità di produzione scritta

In termine di capacità:

saper svolgere le esercitazioni e prove scritte con competenza linguistica, saper esprimere oralmente i concetti acquisiti in modo fluente e con la terminologia appropriata.

METODI D'INSEGNAMENTO:

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione in classe, esercitazioni individuali e di gruppo, esercitazioni orali.

Il libro di testo adottato per Spagnolo è il seguente: Orozco Gonzàles, Riccobono, *Negociòs y màs. El espanol en el mundo de la economia y de las finanzas*, oltre all'ausilio di altri manuali adottati dall'insegnante.

Il libro di testo adottato per Francese è il seguente: Eva Baraldi, Paola Ruggeri, Sophie Vialle, *Mon Enterprise*, oltre all'ausilio di altri manuali adottati dall'insegnante. Appunti e fotocopie forniti dal docente.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Per le valutazioni orali sono state utilizzate interrogazioni orali.

Per le verifiche scritte si sono utilizzate prove redatte dal docente in linea con gli argomenti analizzati in classe.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- conoscenza dell'argomento
- esposizione degli argomenti
- lo svolgimento delle prove con approfondimenti e chiarezza nel linguaggio adottato
- la costante presenza alle lezioni
- l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrato durante l'anno

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente, poiché il livello di conoscenza della lingua non era omogeneo per tutta la classe, fatta eccezione per alcuni studenti che mostrano ancora molte difficoltà soprattutto nell'esposizione orale e per altri il cui livello, invece, è da ritenersi più che sufficiente.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO

PROFESSOR: Paolo Caluri

NUMERO DI ORE SETTIMANALE: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termine di conoscenza:

Conoscenza della realtà giuridica nelle sue varie interazioni con la realtà, anche contemporanea.

Conoscenza di carattere generale degli aspetti giuridico-economici delle altre branche del diritto, non strettamente attinenti al programma di questo anno scolastico.

Conoscenza della fondamentale interazione fra normative di riferimento e realtà economica e circuito produttivo dei sistemi di produzione ad economia mista.

In termine di competenze applicative:

Saper analizzare i fenomeni giuridici di carattere istituzionale italiano, anche attinenti alla quotidianità concomitante con l'anno scolastico appena trascorso, con particolare osservazione e studio della normativa costituzionale di riferimento, superando l'aspetto puramente mnemonico e privilegiando quello interpretativo. Saper descrivere le tematiche e i problemi dell'architettura costituzionale italiana, senza divaricare su problematiche di carattere ideologico, a tenendo ben presente, in ogni passaggio di studio, la natura di carattere tecnico della materia nonché, ma solo in un secondo momento, i rapporti causa-effetto delle interpretazioni che sono maggiormente privilegiate nel dibattito più meramente politico- istituzionale.

In termine di capacità:

Capacità di analisi ed interpretazione dei diversi articoli della Costituzione Repubblicana che sono stati analizzati in profondità.

Essere in grado di esprimersi in modo corretto utilizzando il linguaggio specifico. Saper leggere e interpretare gli strumenti di lavoro: Costituzione, norme di legge di riferimento, libro di testo, appunti selezionati e distribuiti dal docente.

METODI D' INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni, compresenza con docente di lettere e storia) Lezione frontale, lezione partecipata, discussione in classe.

Eventuali interventi di sostegno e approfondimenti sono stati svolti ogni qualvolta è stato necessario nel corso delle lezioni.

(Testi adottati e consigliati, uso dei codici della Costituzione e di ulteriori sussidi didattici (appunti, articoli di giornale, settimanale, Gazzetta Ufficiale ecc.

Il libro di testo adottato è il seguente: *Diritto per il quinto anno* Ed. Le Monnier Scuola – Autori: G. Zagrebelsky – G. Oberto – G. Stalla – C. Trucco

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

(Tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Domande a pioggia, interrogazioni, verifiche scritte con domande aperte e risposte a scelta multipla. Durante tutto l'anno la valutazione è stata espressa in decimi.

Alle diverse prove sono stati assegnati punteggi differenziati a seconda della tipologia e del grado di difficoltà. Nella valutazione si è tenuto conto:

- della conoscenza dell'argomento;
- della comprensione dei concetti studiati;
- dell'esposizione degli argomenti e dell'uso di un linguaggio tecnico adeguato

Nel voto finale sono stati oggetto di valutazione anche la costanza alle lezioni, l'interesse, la partecipazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi disciplinari espressi in termini di conoscenze e competenze acquisite sono stati raggiunti in maniera sostanziale

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ECONOMIA POLITICA

PROFESSORE: Paolo Caluri

NUMERO DI ORE SETTIMANALE: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termine di conoscenza:

Conoscenza della realtà economico-finanziaria (intesa in senso di finanza pubblica) nelle sue varie interazioni con il diritto e la realtà contemporanea.

Conoscenza di carattere generale degli aspetti economici politici degli altri comparti della disciplina, anche non strettamente attinenti al programma di questo anno scolastico.

Conoscenza della fondamentale interazione fra normative di riferimento e realtà economica e circuito produttivo dei sistemi di produzione ad economia mista.

In termine di competenze applicative:

Saper analizzare i fenomeni giuridico-finanziari di carattere istituzionale italiano, anche attinenti alla quotidianità concomitante con l'anno scolastico appena trascorso, con particolare osservazione e studio della normativa costituzionale, e non, di riferimento, superando l'aspetto puramente mnemonico e privilegiando quello interpretativo. Saper descrivere le tematiche e i problemi dell'architettura costituzionale italiana (art. 2, 3, 23, 53) senza divaricare su problematiche di carattere ideologico, a tenendo ben presente, in ogni passaggio di studio, la natura di carattere tecnico della materia nonché, ma solo in un secondo momento, i rapporti causa-effetto delle interpretazioni che sono maggiormente privilegiate nel dibattito più meramente politico-istituzionale.

In termine di capacità:

Capacità di analisi ed interpretazione dei diversi articoli della Costituzione Repubblicana che sono stati analizzati in profondità. Essere in grado di esprimersi in modo corretto utilizzando il linguaggio specifico. Saper leggere e interpretare gli strumenti di lavoro: Costituzione, libro di testo, appunti selezionati e distribuiti dal docente.

METODI D' INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni)

Lezione frontale, lezione partecipata, discussione in classe. Eventuali interventi di sostegno e approfondimenti sono stati svolti ogni qualvolta è stato necessario nel corso delle lezioni. Testi adottati e consigliati, uso dei codici della Costituzione e di ulteriori sussidi didattici (appunti, articoli di giornale, settimanale, Gazzetta Ufficiale ecc) Il libro di testo adottato è il seguente: *Economia Politica*-Nuova Edizione-L. Gagliardini, G. Palmerio, M.P.Lorenzoni-Ed. Le Monnier Scuola.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

(Tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Domande a pioggia, interrogazioni, presentazione di itinerari turistici con l'ausilio di Power Point, verifiche scritte contenenti domande con risposte a scelta multipla, con la tipologia vero/falso e domande aperte. Durante tutto l'anno la valutazione è stata espressa in decimi. Alle diverse prove sono stati assegnati punteggi differenziati a seconda della tipologia e del grado di difficoltà. Nella valutazione si è tenuto conto:

- della conoscenza dell'argomento;
- della comprensione dei concetti studiati;
- dell'esposizione degli argomenti e dell'uso di un linguaggio tecnico adeguato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi disciplinari espressi in termini di conoscenze e competenze acquisite sono stati raggiunti in maniera sostanziale.

MATERIA D'INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

PROFESSORE: Edoardo Cocchella

NUMERO DI ORE SETTIMANALE:

2 OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Gli alunni hanno approfondito la conoscenza delle tecniche di gioco degli sport di squadra, hanno imparato a padroneggiare la terminologia, il regolamento tecnico. Hanno acquisito la coscienza del valore delle attività motorie come sano costume di vita.

- acquisizione del valore della corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile
- consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita
- raggiungimento di un completo sviluppo corporeo attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari
- acquisizione di una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali

Testo adottato: Fiorini, Coretti, Bocchi, *Più movimento*

7.2 CONTENUTI DELLE DISCIPLINE

Per i contenuti delle singole discipline si veda l'allegato n. 1

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO	
LIVELLO AVANZATO: VOTO 10	Collaborativo e costruttivo, rispettoso dei punti di vista, propositivo, usa in modo autonomo le conoscenze apprese ed approfondite anche in relazione a problematiche complesse. Espone con linguaggio fluido, disinvolto argomentando ed integrando gli apprendimenti in un personale bagaglio culturale.
LIVELLO INTERMEDIO: VOTO 8 -9	L'alunno è assiduo e motivato allo studio, costante nell'impegno e attivo nella partecipazione. Mostra conoscenze sicure ed organiche, che esprime con linguaggio corretto e appropriato.
LIVELLO BASE: VOTO 6-7	L'alunno si impegna e partecipa al processo educativo. Si esprime con terminologia corretta, anche se non del tutto appropriata, mostra conoscenze essenziali. Procedo, guidato, in operazioni di analisi e sintesi, riesce ad usare i dati appresi.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO: VOTO 4- 5	L'alunno mostra partecipazione e impegno discontinui e un metodo di studio poco efficace. Possiede conoscenze superficiali e frammentarie che espone con un linguaggio approssimativo. È poco autonomo nella attivazione di procedimenti adeguati alla risoluzione di problemi, nella rielaborazione e nell'applicazione.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 1- 3	L'alunno risulta disinteressato e/o poco assiduo; partecipa passivamente e interagisce in modo poco costruttivo; le conoscenze sono sporadiche o inesistenti, l'esposizione confusa e impacciata. Incontra difficoltà anche nelle applicazioni più semplici.

VALUTAZIONE DI CONDOTTA	
VALUTAZIONE 10	L'alunno si dimostra assiduo nella frequenza, puntuale nell'ingresso costantemente propositivo, eccellente per correttezza, responsabilità e collaborazione, capace di coinvolgere in positivo l'intera compagine della classe e responsabile nell'utilizzo delle strutture del materiale scolastico.
VALUTAZIONE 9	L'alunno si dimostra regolare nella frequenza, puntuale nell'ingresso propositivo, corretto, responsabile e collaborativo verso i compagni e tutto il personale della scuola responsabile nell'utilizzo delle strutture, del materiale scolastico.
VALUTAZIONE 8	L'alunno si dimostra nel complesso regolare nella frequenza, occasionalmente non puntuale nell'ingresso corretto e responsabile nel comportamento nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola e responsabile nell'utilizzo delle strutture, del materiale scolastico.
VALUTAZIONE 7	L'alunno si dimostra non sempre regolare nella frequenza, con numerosi ritardi talvolta disturba il regolare svolgimento delle lezioni utilizza in modo non sempre responsabile le strutture e il materiale scolastico e sono state applicate misure disciplinari.
VALUTAZIONE 6	L'alunno ha una frequenza miratamente discontinua disturba frequentemente il regolare svolgimento delle lezioni, con reiterate ammonizioni scritte e/o provvedimenti sanzionatori (sospensioni da 1 a 15 giorni) per comportamento scorretto e non rispettoso delle regole. Durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica è scorretto nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico.

8.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/2017 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per le tabelle di attribuzione del credito si veda l'allegato n. 3

Viene quindi valutata qualsiasi attività svolta anche al di fuori dell'orario di lezione a scuola o presso altre agenzie formative, particolari capacità evidenziate nel gestire progetti specifici, le attività svolte nel sociale: tutto ciò che concorre a definire e a far maturare attitudini e personalità entra a far parte dei parametri presi in considerazione nell'assegnazione del voto finale nelle bande di oscillazione. (PTOF 2022/25)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione delle simulazioni delle prove scritte vengono allegate come il testo delle simulazioni svolte in classe:

Simulazione I° Prova: 27 aprile 2026 – 11 maggio 2026

Simulazione II° Prova: 30 aprile 2026 – 14 maggio 2026

Per le prove della seconda simulazione è stata fornita per ciascun alunno lo schema di bilancio secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 c.c.

Per la griglia di valutazione delle prove si veda l'allegato n. 4. Per i testi delle simulazioni delle prove scritte si veda l'allegato n. 5

OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITÀ E COMPETENZE)

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti in modo più che adeguato per una parte della classe mentre per la parte restante sono stati raggiunti in modo quasi sufficiente. Per l'individuazione degli obiettivi raggiunti nell'ambito delle singole discipline si fa riferimento ai Programmi in allegato.

ALLEGATI

Allegato n. 1: Programmi delle singole discipline e relazioni sulla classe da parte dei singoli docenti.

Allegato n.2: Relazione sul progetto di Educazione Civica.

Allegato n.3: Griglie di attribuzione dei crediti scolastici.

Allegato n.4: Griglie di valutazione delle prove scritte e prova orale.

Allegato n.5: Simulazioni prima e seconda prova scritta.

DOCUMENTO
DEL 15 MAGGIO

CLASSE V SEZIONE B

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

ALLEGATO N. 1 PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

PROGRAMMA DI ITALIANO

- Il Naturalismo francese
- Il Verismo
- Giovanni Verga: la vita, la formazione culturale, le opere
- Da “Vita dei campi”: Fantasticheria
- Dalle Novelle: “Rosso Malpelo”
- Da “I Malavoglia”: “L’addio di ‘Ntoni”, “La ricchezza dei Malavoglia”, “La provvidenza e la casa del Nespolo”
- Da “Mastro Don Gesualdo”: “La morte di Mastro Don Gesualdo”
- Il Decadentismo
- Giovanni Pascoli: la vita, la formazione culturale, le opere
 - Da “Myricae”: “Lavandare”, “X Agosto”
 - Da “I canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno”
 - Dalle Prose: “E’ dentro di me un fanciullino...”
- Gabriele D’Annunzio: la vita, la formazione culturale, le opere
 - Da “Il piacere”: “Il ritratto di una esteta”
 - Da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”
- Luigi Pirandello: la vita, la formazione culturale, le opere
 - Dalle novelle: “Il treno ha fischiato”
 - Da “Il fu Mattai Pascal”: “Cambio Treno”
- Italo Svevo: la vita, la formazione culturale, le opere
 - Da “La coscienza di Zeno”: “L’ultima sigaretta”
- Giuseppe Ungaretti: la vita, la formazione culturale, le opere
 - Da “Vita di un uomo”: “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Fratelli”, “I Fiumi”
- Eugenio Montale: la vita, la formazione culturale, le opere
 - Da “Ossi di seppia”: “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”
 - Da “Le occasioni”: “Non recidere, forbice, quel volto”
- Leonardo Sciascia: la vita, la formazione culturale, le opere
 - Da “Il giorno della civetta”: I testimoni del delitto

LIVORNO,15.05.2026

L’INSEGNANTE

GLI STUDENTI

PROGRAMMA DI STORIA

- Masse e potere tra due secoli
- Il sistema delle alleanze a fine '800
- L'Età Giolittiana
- La prima Guerra Mondiale: Le origini del conflitto, La dinamica militare, l'Italia in guerra, la vittoria dell'Intesa
- La rivoluzione russa
- Dopoguerra in Italia
- Le origini del fascismo. Ascesa di Mussolini e fenomeno dello squadristico. La marcia su Roma e il delitto Matteotti. Costruzione dello Stato totalitario Le Fascistissime e le leggi razziali
- Crisi del '29 e New Deal
- Dopoguerra in Germania
- Il Nazional Socialismo
- La seconda guerra mondiale: origini del conflitto, dinamica di guerra, lo sbarco alleato, 8 Settembre
- La Repubblica di Salò
- La resistenza
- La Guerra Fredda

LIVORNO,15.05.2026

L'INSEGNANTE

GLI STUDENTI

PROGRAMMA DI DIRITTO:

Tematiche sommarie e introduttive – (fuori testo)

Gli elementi costitutivi dello stato (Popolo, Territorio e Sovranità). Articolazioni della sovranità (interna ed esterna).

Lo stato di diritto: l'eredità della rivoluzione francese. Forme di Stato: Stato Assoluto, Liberale, Democratico, Sociale. Forme di Governo: Monarchia e Repubblica (principali differenze fra le seguenti forme: presidenziale, parlamentare e semipresidenziale)

La successione storica del passaggio dalla monarchia alla repubblica italiana, con significato delle seguenti date: **25/07/1943 – 08/09/1943 – 25/04/1945 – 02/06/1946 – 01/01/1948.**

Programma

La nascita della Costituzione (valorizzazione del compromesso fra le forze politiche).

La struttura della Costituzione.

I principi fondamentali della costituzione (artt. 1 - 12)

La democrazia. I diritti di libertà e i doveri di solidarietà. Il principio di uguaglianza. L'internazionalismo

I principi della forma di Governo

I caratteri della forma di Governo. La separazione dei poteri. La rappresentanza. Il sistema parlamentare. Il regime dei partiti.

Il Parlamento

In particolare: il bicameralismo. La legislatura. La posizione dei parlamentari. L'organizzazione interna delle Camere. La legislazione ordinaria. La legislazione costituzionale. Il Parlamento in seduta comune. L'iter della Legge.

Il Governo

In particolare: introduzione. La formazione del Governo. Il rapporto di fiducia. La struttura e i poteri del Governo. I Poteri legislativi. I Poteri regolamentari.

I Giudici e la funzione Giurisdizionale

In particolare: i giudici e la giurisdizione. Magistrature ordinarie e speciali. La soggezione dei giudici soltanto alla legge. L'indipendenza dei giudici. I caratteri della giurisdizione. Gli organi giudiziari e i gradi di giudizio. Il Consiglio Superiore della Magistratura. I Principi del giusto processo.

Il Presidente della Repubblica

In particolare: caratteri generali del ruolo. L'alta politicità delle funzioni presidenziali. Elezioni, durata in carica, supplenza. I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale. Gli atti, la responsabilità penale e la controfirma ministeriale.

La Corte Costituzionale

In particolare: struttura e funzionamento della Corte Costituzionale. Il giudizio di costituzionalità delle leggi (incidentale e principale). I Conflitti istituzionali. Il referendum abrogativo. Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica.

Organi U.E

Cenni

Livorno 15 maggio 2026

L'Insegnante

Gli Studenti

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

MODULO 1

L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze.
Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica.
La finanza pubblica come strumento di politica economica. I beni pubblici.
Le imprese pubbliche.
Privatizzazione formale e sostanziale

MODULO 2

La spesa pubblica e la sua struttura. Classificazioni delle spese pubbliche. Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica.
Equazione della domanda aggregata; Principi del moltiplicatore e dell'acceleratore La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici.
L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione.
La crisi dello stato sociale e il contenimento della spesa.

MODULO 3

Le entrate pubbliche.
Le entrate originarie e le entrate derivate; le altre principali classificazioni Le entrate straordinarie.
La Tassa.
L'Imposta
Classificazione delle imposte.
Capacità contributiva e progressività dell'imposta. I Principi giuridici delle imposte
I Principi amministrativi delle imposte
Metodo della denuncia verificata
Il Sostituto di imposta
I Principi economici delle imposte

Livorno 15 Maggio 2026

L'Insegnante

Gli Studenti

Tomo 1:

Modulo 1: Contabilità generale

- La costituzione di società
- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni materiali
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni finanziarie
- - Locazione
- - Le spese di manutenzione
- - Acquisti e vendite
- - Le scritture di assestamento

Modulo 2: Bilanci aziendali

- - Il bilancio di esercizio artt. 2423, 2424,2425,2426 e 2426 bis C.C.
- - La funzione informativa del bilancio
- - Clausola generale, principi di redazione e criteri di valutazione
- - Principi contabili internazionali: cenni

Modulo 3: Analisi per Indici

- - L'analisi di bilancio
- - Lo stato patrimoniale riclassificato
- - I margini patrimoniali: CCN, margine di tesoreria, margine di struttura primario e secondario
- - Il conto economico riclassificato
- - Gli indici di bilancio
- - L'analisi della redditività
- - L'analisi della produttività
- - L'analisi patrimoniale
- - L'analisi finanziaria

TOMO 2

Modulo 1-Unità 1: Metodi di calcolo dei costi

- - La contabilità gestionale
- - La classificazione dei costi
- - Il break even point
- - Il metodo Direct Costing
- - I margini di contribuzione
- - Il metodo Full Costing con riparto su base unica e su base multipla

Modulo 2- unità 2: Pianificazione e controllo di gestione:

- Cenni alla funzione del controllo di gestione ed al budget quale documento prospettico di pianificazione strategica
- Il budget economico ed i budget settoriali

LIVORNO, 15.05.2026

L'INSEGNANTE

Alice Montano

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
Classe V B

Competenze: CONSOLIDAMENTO DELLE 4 ABILITÀ, APPROFONDIMENTO DEI FONDAMENTI GRAMMATICALI E STUDIO APPROFONDITO DEL BUSINESS ENGLISH

MODULO (titolo)	OBIETTIVI Espressi in conoscenze specifiche, abilità /capacità	CONTENUTI	ATTIVITÀ METODIE STRUMENTI	VERIFICHE Numero e tipologia (indicativamente)	TEMPI (indicativamente)
1.COMMERCIALE	CONOSCENZA DEL BUSINESS ENGLISH E CAPACITÀ DI COMPRENDERE E TRADURRE UN TESTO	PRODUZIONE E SETTORI DELL'ECONOMIA LE IMPRESE IL COMMERCIO	LEZIONE FRONTALE CON LETTURE, TRADUZIONE E DIBATTITO COLLETTIVO	1 ORALE 1 SCRITTA	2 MESI
2.COMMERCIALE	CONOSCENZA DEL BUSINESS ENGLISH E CAPACITÀ DI COMPRENDERE E TRADURRE UN TESTO	GLOBALIZZAZIONE	LEZIONE FRONTALE CON LETTURE, TRADUZIONE E DIBATTITO COLLETTIVO	1 ORALE 1 SCRITTA	1 MESE
3.COMMERCIALE	CONOSCENZA DEL BUSINESS ENGLISH E CAPACITÀ DI COMPRENDERE E TRADURRE UN TESTO	A FRAGILE WORLD RENEWABLE ENERGY	LEZIONE FRONTALE CON ESERCITAZIONI	2 ORALI 2 SCRITTE	2 MESI
4.COMMERCIALE	CONOSCENZA DEL BUSINESS ENGLISH E CAPACITÀ DI COMPRENDERE E TRADURRE UN TESTO	LOGISTICA TRASPORTI E DOCUMENTI DI TRASPORTO	LEZIONE FRONTALE CON LETTURE, TRADUZIONE E DIBATTITO COLLETTIVO	1 ORALE 1 SCRITTA	2 MESI
5.CULTURA GENERALE, STORIA ED ATTUALITÀ	CONOSCENZA GENERALE DELLA STORIA DELL'INGHILTERRA E STUDIO DI TEMI DI ATTUALITÀ	IL REGNO UNITO IL SISTEMA POLITICO DEL REGNO UNITO L'UNIONE EUROPEA	LEZIONE FRONTALE CON LETTURE, TRADUZIONE E DIBATTITO COLLETTIVO	1 ORALE 1 SCRITTA	2 MESI
6. GRAMMATICA	CONSOLIDAMENTO DELLE REGOLE GRAMMATICALI DI BASE E FONDAMENTI DELLA STRUTTURA LINGUISTICA	IRIPASSO DI TUTTI I TEMPI VERBALI E DELLE PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI	LEZIONE FRONTALE CON ESERCITAZIONI		TUTTO L'ANNO SCOLASTICO IN CONCOMITANZA CON I VARI ARGOMENTI AFFRONTATI

DATA: 15.05.2026

L'Insegnante

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1) Ripasso di retta;circonferenza;parabola:riconoscere le equazioni e sapere tracciare il grafico.

Regole di derivazione per le funzioni di una variabile: $y=x^n$; $y= \sqrt[n]{x}$; $y=1/x^n$;

$y=\ln x$; $y=k$; $y=kx$; $y=ax^3+bx^2+cx+d$;

$y=f(x) + g(x)$; $y=f(x) \cdot g(x)$; $y=f(x)/g(x)$; derivata di funzione composta.

2) Funzioni di 2 variabili $z=f(x,y)$. Esercizi di calcolo di funzioni di due variabili del tipo: data $z=f(x,y)$ calcolare il suo valore per $x=3$ e $y=-1$

Disequazioni di primo grado in due variabili:risolverle graficamente.

Sistemi di disequazioni di 1° grado in 2 variabili. Alcuni casi di disequazioni in 2 variabili non lineari: caso con circonferenza e parabola.

Campo di esistenza per funzioni di 2 variabili : caso delle funzioni polinomiali, delle funzioni razionali fratte, delle funzioni irrazionali con indice pari e con indice dispari, delle logaritmiche. (Casi che richiedono l'uso di retta, parabola ,circonferenza)

3) Coordinate cartesiane nello spazio. Equazione del piano nello spazio. Alcuni casi particolari: piani paralleli agli assi cartesiani. Equazioni dei piani coordinati $O(x,y)$; $O(x,z)$; $O(y,z)$. Piani paralleli ai piani coordinati. Rappresentazione cartesiana della retta nello spazio come intersezione di due piani.

4) Concetto di grafico di una funzione di 2 variabili come superficie nello spazio tridimensionale. Definizione di linea di livello per una funzione di 2 variabili. Data una funzione $z=f(x,y)$ scrivere l'equazione di una linea di livello di cui sia assegnato il livello e disegnarla (casi con retta;circonferenza ; parabola).

5) Regole per il calcolo delle derivate parziali prime e seconde. Teorema di Schwarz: $f''_{xy}(x,y)=f''_{yx}(x,y)$.

6) Definizione di punto stazionario. Data una funzione $z=f(x,y)$ trovare i suoi punti stazionari.

7) Hessiano di una funzione $z=f(x,y)$. Ricerca dei punti di massimo, di minimo e di sella liberi per una funzione di 2 variabili : ricercare i punti stazionari e quindi applicare la condizione necessaria e sufficiente per i punti di max., di min., di sella.

Massimi e minimi vincolati per le funzioni lineari ,vincolati da un sistema di disequazioni lineari in due variabili.

8) Problemi di scelta con una variabile : caso con la funzione obiettivo che è una retta; caso con la funzione obiettivo che è una parabola.

Punto di rottura. Diagramma di redditività.

9) Problemi di scelta con 2 variabili: concetto di problema di programmazione lineare (PL). Esempi tipici ; a) programmazione di un viaggio con 2 tipi diversi di aerei; b) produzione di 2 articoli diversi da parte di un'azienda.

Nota esplicativa: gli argomenti sono stati svolti a partire da esempi e esercizi, quindi è stato privilegiato l'aspetto applicativo rispetto alle dimostrazioni.

Gli esercizi, come pure le verifiche in classe, hanno riguardato : retta, circonferenza, parabola, piano; funzioni polinomiali intere, polinomiali fratte, funzioni irrazionali con radicali a indice pari e dispari, funzione logaritmica (per il campo di esistenza).

Si fa presente che la classe è risultata composta da alunni con percorsi didattici molto differenziati (alcuni hanno interrotto gli studi da molto tempo e svolgono attività lavorativa).Questo ha richiesto di richiamare molti concetti propri dei programmi degli anni scolastici precedenti la quinta classe.

Livorno, 15.05.2026

Gli Alunni

L'Insegnante

PROGRAMMA DI SECONDA LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA Classe V B

**Competenze: CONSOLIDAMENTO DELLE 4 ABILITÀ, APPROFONDIMENTO DEI FONDAMENTI
GRAMMATICALI E STUDIO APPROFONDITO DELLA LINGUA SPAGNOLA NEL MONDO
DELL'ECONOMIA**

PROGRAMMA DI SPAGNOLO

A.S. 2025/2026

Prof.ssa G.Righini

MODULO 1: REGOLE GRAMMATICALI DI BASE E STRUTTURA LINGUISTICA

Ripasso di tutti i tempi verbali

Discorso indiretto

La forma passiva

Frase relative

MODULO 2: EL MUNDO DE LOS NEGOCIOS Y EL COMERCIO

Definiciones de empresa y cómo clasificar las empresas pag. 2-3

Qué es una sociedad y los tipos de sociedades 16-17

Qué es el comercio pag. 28-29

Franquicia y multinacional pag. 29-30-31

La producción y los factores de producción pag. 254-255

Comercio por internet pag. 278-279

MODULO 3: NEGOCIAR ES COMUNICAR

El marketing y los tipos de marketing da pag. 86 a pag. 89

El mix del marketing (las 4Ps) pag. 95

La publicidad pag. 101-102-104 (el lenguaje de la publicidad)

Los costes pag. 258

MODULO 4: LOS SEGUROS Y EL TRANSPORTE DE MERCANCÍAS

Los seguros privados pag. 175

El transporte de mercancías y los materiales de embalaje pag. 177 (in aggiunta è stato pubblicato altro materiale su Classroom)

Importación y exportación pag. 189

La aduana pag. 198

La nota de entrega pag. 201

La factura y la factura electrónica pag. 202-203

MODULO 5: HOY EN DÍA

La Guerra civil y el Franquismo pag. 208-209 e materiale consegnato dall'insegnante)

La Unión Europea (valores, principios, las instituciones) da pag. 243 a 248

DATA: 15/05/2026

L'Insegnante

Gli studenti

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE Attias
ANNO SCOLASTICO : 2025-2026
CLASSE : V AFM, SEZIONE B
MATERIA : FRANCESE
DOCENTE : PROF.SSA SARA ARRIGHI

L'entreprise et son environnement :
Le rôle de l'entreprise dans la société
Classement des entreprises selon leur taille
Classement des entreprises selon leur statut juridique

Le marketing :
Les études de marché
Le marketing mix
Les méthodes de vente

La demande/recherche d'emploi :
La lettre de motivation (LM)
Le Curriculum Vitae (CV)
L'entretien d'embauche
Les contrats de travail

Les banques et la Bourse :
Les principales catégories de banques
Les opérations bancaires
La Bourse

La livraison et les transports :
Les acteurs de la livraison

Le transport des marchandises
L'emballage et le conditionnement
Les documents accompagnant la marchandise

L'insegnante

Gli studenti

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE:

Unità di apprendimento “Benessere, salute, sicurezza, prevenzione”

- Esercizi base per corretta postura
- Educazione posturale in ambiente di lavoro
- Il Dopping e i controlli.
- Regole da rispettare per la tutela della salute
- Il corpo umano: apparato scheletrico

Unità di apprendimento “percezione di se e capacità coordinative”:

- uso consapevole delle capacità coordinative
- funicella: esercizio per lo sviluppo della creatività con produzione individualizzata
- preacrobatica al suolo: esercizi a corpo libero (interpretazione ed esecuzione su traccia data)
- uso consapevole delle capacità condizionali
- stretching: utilizzo della tecnica di allungamenti muscolare specifico relativo ai principali gruppi muscolari
- tecniche di allungamento muscolare (isometria, isotonia, pilates)

Unità di apprendimento “ il gioco, lo sport, le regole, il fair Play”

- pallacanestro: tecnica del palleggio, passaggio, entrata in terzo tempo, tiro piazzato, arbitraggio con regolamento FIP
- pallavolo: tattica di gioco, alzatore in zona due , tecnica della schiacciata, arbitraggio con regolamento FIPAV
- Pallamano: regole e tattica di gioco, arbitraggio con regolamento FIH.

Contenuti: Pallacanestro, Pallavolo, Calcetto, Pallamano e Badminton.

Consolidamento della pratica sportiva,

Conoscenza dei regolamenti e delle tecniche delle varie attività

Teoria:

Conoscenza del corpo umano

Livorno, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

GLI ALUNNI

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE

V

SEZIONE

B

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

ALLEGATO N. 2: EDUCAZIONE CIVICA

Educazione Civica

TITOLO DEL PROGETTO TRASVERSALE
--

Dipendenza dai “social”

ANNO SCOLASTICO

2025-2026

DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO
--

PROFESSOR PAOLO CALURI

CONTENUTI:

Il percorso ha preso spunto dall'osservazione empirica della realtà, avendo sotto gli occhi tutti i giorni il grado di dipendenza e l'impatto che gli stessi "social" hanno sulla qualità della vita dei giovani e non, sulla capacità di concentrazione, sul grado di attenzione alla realtà circostante, l'unica vera

Nello specifico sono stati oggetti di studio:

- **Diritto:** Dipendenza dai social; disagio e fragilità non solo tra i giovani
- **Italiano/storia:** Il paradosso dell'algoritmo come nuova sigaretta.
- **Inglese:** Addiction to new technologies - test
- **Spagnolo:** El peligro de la adicción a las redes sociales
- **Francese:** Cyberdépendance: les dangers liés à la dépendance aux réseaux sociaux.
- **Economia aziendale:** Il ruolo dei Social Media nelle aziende
- **Matematica:** Dalla terra piatta alla sfericità della terra.

TEMPI

Lo sviluppo e la realizzazione del progetto hanno riguardato entrambi i quadrimestri, maggiormente il secondo.

DESTINATARI COINVOLTI

TUTTA LA CLASSE

DISCIPLINE COINVOLTE

- DIRITTO
- ITALIANO E STORIA
- ECONOMIA AZIENDALE
- INGLESE
- SPAGNOLO
- FRANCESE
- MATEMATICA

Ed. Civica classe 5B – materia: spagnolo / francese

Prof.ssa Giulia Righini

Prof.ssa Sara Arrighi

“El peligro de la adicción a las redes sociales “ / "Cyberdépendance" : les dangers liés à la dépendance aux réseaux sociaux. Analisi e riflessione su un testo inerente l'uso compulsivo dei social media, il quale può generare una dipendenza digitale e che compromette non solo il benessere psicofisico ma anche l'equilibrio relazionale. È fondamentale promuovere una consapevolezza critica per tutelare la propria salute mentale e riappropriarsi del tempo nel mondo reale.

Giovani e dipendenza dai social

La dipendenza da social, o *social media addiction*, è una delle tante implicazioni negative e patologiche provocata da un uso eccessivo dei canali social. La natura intrinseca dei social media incoraggia la comparazione e la competizione, fattori che possono portare l'individuo a sviluppare sentimenti di insicurezza e di inferiorità, o di aggressività e rabbia.

I social media, inoltre, portano a una vita sedentaria: l'impatto che ne deriva sulla salute fisica e mentale è negativo.

L'uso problematico dei social media è diventato un tema centrale nella psicologia e nella psichiatria contemporanea, poiché la sua crescente diffusione ha messo in evidenza le problematiche legate alla salute mentale, in particolare tra adolescenti e giovani adulti.

Cosa è

La dipendenza dai social media è una forma di dipendenza comportamentale, non attualmente riconosciuta come diagnosi ufficiale nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali DMS-5, in cui è presente un uso eccessivo e incontrollato delle piattaforme digitali (come Instagram, TikTok, Facebook, X/Twitter, YouTube, ecc.). Questa dipendenza può compromettere il benessere psicologico, le relazioni sociali, interpersonali e il funzionamento quotidiano della persona.

Quando parliamo di dipendenza dai social media, non intendiamo “passare troppo tempo online”, ma una perdita del controllo del loro utilizzo che può portare a sintomi simili a quelli riscontrati in altre dipendenze come: desiderio intenso (craving), astinenza (irritabilità, ansia quando non si può accedere), tolleranza (bisogno di aumentare il tempo online per sentirsi soddisfatti), fino alla compromissione di vita personale, lavorativa o scolastica.

Studi recenti evidenziano che l'uso eccessivo e compulsivo delle piattaforme social può essere associato a disturbi psicologici significativi, come ansia, depressione, stress e disturbi del sonno.

Fattori di rischio della dipendenza da social

Per comprendere le radici della dipendenza da social media, è utile adottare un approccio bio-psico-sociale, che consente di esaminare diversi aspetti interconnessi:

- Fattori biologici: possono includere una predisposizione genetica o alterazioni nella regolazione dei neurotrasmettitori, che influenzano il sistema di ricompensa del cervello.
- Fattori psicologici e temperamentali: difficoltà nella gestione delle emozioni, bassa capacità di tollerare le frustrazioni e la presenza di altre problematiche psicologiche, come ansia, depressione o stress post-traumatico, possono aumentare il rischio.
- Fattori sociali e ambientali: la carenza di supporto da parte di familiari o amici, oppure situazioni che limitano le interazioni sociali in presenza, come accaduto durante la pandemia, possono spingere a un uso eccessivo dei social come compensazione.

Sintomi psicologici

La dipendenza da social media è associata a diversi effetti psicologici, fisici e relazionali:

- Effetti psicologici: ansia, depressione, stress elevato, bassa autostima e difficoltà di concentrazione sono tra i sintomi più comuni.
- Conseguenze relazionali: le persone tendono a isolarsi, sostituendo le relazioni reali con quelle virtuali, con un impoverimento delle interazioni sociali.
- Altri rischi: l'uso eccessivo dei social può portare a problematiche come il cyberbullismo e l'esposizione a potenziali predatori online.

Questi fattori possono compromettere la salute mentale e le relazioni, creando un circolo vizioso difficile da interrompere.

Inoltre bisogna segnalare un fenomeno noto come “Fear of Missing Out” (FOMO), ovvero la paura di perdersi

qualcosa, esclusi dagli eventi organizzati dagli amici se non si è connessi ai social.

Perché i social creano dipendenza?

I social media possono creare dipendenza attraverso meccanismi neurochimici simili a quelli di altre dipendenze, come la dipendenza da sostanze o il gioco d'azzardo. *Ma cosa fanno i social al cervello?* Quando riceviamo una notifica – un like, un commento o un messaggio – il nostro cervello rilascia dopamina, un neurotrasmettitore associato al piacere e alla ricompensa.

La scarica di dopamina che riceviamo ci regala una sensazione piacevole e ci spinge a desiderare altre notifiche per rivivere quella stessa sensazione gratificante. Questo processo è simile all'apprendimento associativo, in cui impariamo a collegare un'azione con una ricompensa, e questo ci spinge a controllare più frequentemente il telefono per ricercare la gratificazione che deriva dalle notifiche (Krach et al., 2010).

Questo meccanismo inoltre, è potenziato dalla natura imprevedibile delle notifiche: non sappiamo esattamente quando arriveranno, e questa incertezza aumenta la nostra eccitazione e dipendenza. Infatti, gli studi hanno dimostrato che i picchi di dopamina si verificano più frequentemente in risposta alla possibilità di una ricompensa piuttosto che alla ricompensa stessa (Fiorillo et al. 2003).

Pertanto, quando le ricompense sono imprevedibili, l'attività dopaminergica aumenta, intensificando il desiderio di ottenere queste ricompense. Questo schema di ricompensa variabile è ciò che rende i social media così avvincenti: non possiamo prevedere con certezza quando riceveremo una nuova notifica, quindi continuiamo a controllare il telefono sperando nella prossima scarica di dopamina (van Holst et al., 2012).

Qual è il social che crea più dipendenza?

La consapevolezza dei rischi associati all'uso eccessivo dei social media è in aumento, in particolare le ricerche hanno evidenziato che è Instagram l'applicazione più difficile da abbandonare, indicando una forte dipendenza emotiva da questa piattaforma.

Il test per capire se si è dipendenti dai social media

Su internet si trovano moltissimi quiz e test ideati per capire se si è dipendenti dai social media. Tuttavia, questi non sono scientificamente approvati. In ambito psicologico, si utilizza il "The Internet Addiction Test", un test sviluppato dalla psicologa Kimberly Young per capire se hai la dipendenza da internet.

L'Internet addiction test in italiano è disponibile gratuitamente su alcuni siti online, ma andrebbe somministrato da uno psicologo. Per capire se si ha una dipendenza da internet non basta fare un test. Infatti, un terapeuta, è in grado di identificare segni e sintomi della dipendenza anche grazie a un'intervista o a un colloquio conoscitivo.

Il problema potrebbe essere quello di fare un test per la dipendenza da internet e risultare positivi. In questo caso non si potrebbe determinare né il tipo particolare di dipendenza, né eventuali altri disturbi o problemi connessi.

Conseguenze

Gli effetti psicologici e le dinamiche di dipendenza

L'uso compulsivo dei social media si inserisce in un ciclo di evitamento emotivo, dove gli utenti tendono a ricorrere alle piattaforme digitali per sfuggire a stati emotivi spiacevoli, come la solitudine, la tristezza o la frustrazione. Questo comportamento, sebbene inizialmente possa offrire un temporaneo sollievo, finisce per esacerbare i disturbi psicologici sottostanti, come l'ansia e la bassa autostima, creando una dipendenza progressiva. Un fattore rilevante in questo contesto, come detto più sopra, è la Fear of Missing Out (FoMO), un fenomeno che alimenta il desiderio compulsivo di essere sempre connessi, per paura di essere esclusi da esperienze sociali significative, rinforzando così l'uso eccessivo dei social media.

Le alterazioni nell'autostima e la costante esposizione a contenuti idealizzati sui social, soprattutto su piattaforme visive come Instagram e TikTok, possono generare confronti sociali negativi, in cui gli utenti percepiscono le proprie vite come inferiori rispetto a quelle degli altri, con ripercussioni dirette sul benessere psicologico.

Neurobiologia della dipendenza da social media

Recenti studi neurobiologici suggeriscono che la dipendenza da social media possa derivare da alterazioni nei circuiti cerebrali legati al sistema di ricompensa, simili a quelle osservate nelle dipendenze da sostanze. L'uso compulsivo dei social media attiva aree cerebrali come il nucleus accumbens, responsabile della gratificazione, e potrebbe spiegare il desiderio irrefrenabile di interazioni sociali online, alimentato da feedback positivi come i "like" e i commenti. Questa attivazione rinforza il comportamento, creando una spirale di dipendenza che rende difficile per gli utenti abbandonare o controllare il loro uso.

Inoltre, studi sugli effetti del narcisismo e dei tratti di personalità, come la psicopatia e l'impulsività, suggeriscono che alcuni individui siano più suscettibili a sviluppare *pattern* maladattivi di utilizzo. Gli individui con tratti narcisistici, ad esempio, utilizzano i social media come un canale di auto-promozione e validazione sociale, contribuendo a un utilizzo più intensivo e potenzialmente dipendente.

L'impatto della pandemia e l'uso come strategia di coping

La pandemia di COVID-19 ha amplificato il fenomeno della dipendenza da social media, poiché molte persone, costrette dal distanziamento fisico, hanno cercato nelle piattaforme digitali una forma di connessione sociale. Negli adolescenti, in particolare, si è andata ad alimentare la necessità di restare costantemente informati sugli sviluppi e le interazioni dei propri coetanei. Questo fenomeno ha accentuato l'uso dei social media come una strategia di coping maladattiva, che ha contribuito ad accentuare la solitudine e l'ansia.

Trattamenti e strategie di intervento

La terapia cognitivo-comportamentale (CBT) è riconosciuta come uno degli approcci più efficaci nel trattamento della dipendenza da social media. La CBT aiuta gli individui a riflettere sui propri comportamenti online, individuando e modificando i pensieri disfunzionali che alimentano la dipendenza, e incoraggia a sviluppare modelli di utilizzo più sani. Un altro intervento utile è l'implementazione di linee guida genitoriali riguardanti l'uso dei social media, in particolare prima di andare a dormire, poiché è stato dimostrato che regolare il tempo online migliora la qualità del sonno e il benessere generale.

Le pratiche di *mindfulness*, che favoriscono un'attenzione consapevole e non giudicante, sono anch'esse un intervento valido per migliorare la regolazione emotiva e ridurre l'impulsività associata all'uso eccessivo dei social media. L'attività fisica, inoltre, è emersa come un'alternativa riabilitativa efficace, in quanto fornisce una modalità positiva per affrontare l'isolamento e ridurre la dipendenza dai social media.

Social dipendenza. Alto rischio per oltre un milione di giovani Sono i giovanissimi tra i 18 e i 23 anni i più esposti all'eccessivo e incontrollabile bisogno di accedere ai social media. In Sicilia, Campania e Umbria le "comunità" maggiormente vulnerabili. E, intanto, oltre 8 under 35 su 10 condannano l'hate speech anche se non mancano i giustificazionisti. Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio: «I nostri giovani rivendicano un ascolto attivo per arginare la loro ricompensa sociale attraverso i like e ridurre il socialqualunquismo. La politica esca dal limbo della meditazione avviando una campagna di comunicazione istituzionale e attivando misure di sostegno ai soggetti impegnati in prima linea nella costruzione del benessere giovanile». Sarebbero oltre 1,1 milioni gli under 35 anni a rischio elevato di dipendenza da social media con i giovanissimi tra i più esposti alle insidie comportamentali della rete che peserebbero per quasi il 40% sul totale. È quanto emerge da una ricerca di Demoskopika che, utilizzando la Bergen Social Media Addiction Scale, ha rilevato alcuni comportamenti preoccupanti: dal bisogno di usare sempre più frequentemente i social media, all'incapacità di smettere di usarli. E, ancora, dai comportamenti ansiosi o agitati per il mancato utilizzo dei social media alla riduzione delle ore dedicate allo studio e al lavoro per il loro eccessivo impiego. L'analisi dei ricercatori di Demoskopika farebbe emergere una relazione inversamente proporzionale tra l'età dei giovani e l'incidenza del livello di alto rischio di dipendenza da social media. In altri termini, al ridursi dell'età aumentano i possibili fattori comportamentali preoccupanti. In particolare, i giovanissimi appunto, compresi nella fascia di età tra i 18 e i 23 anni, ricadenti nell'area "High Addiction" indicante un alto rischio di livello patologico di dipendenza sarebbero oltre 430 mila, pari al 38% del totale, seguiti dai 390 mila individui di età compresa tra 24 e 29 anni (34,5%) e, infine, dagli under 35 "più adulti" (30-35 anni) che supererebbero di poco i 308 mila soggetti maggiormente esposti. «I dati rilevati sul campo – commenta il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio – confermano una preoccupazione, oltre che nella comunità scientifica, anche tra i diretti interessati, i giovani, sui rischi comportamentali legati all'utilizzo eccessivo e pervasivo dei social. Gli under 35 rivendicano un ascolto attivo anche per arginare la loro ricompensa sociale attraverso i like e ridurre il social-qualunquismo. Esiste nella comunità giovanile – precisa Raffaele Rio – una crescente consapevolezza digitale sulle criticità legate all'uso delle piattaforme sociali e sulla loro contaminazione emotiva condizionante l'umore delle persone. Ad oggi, però, la politica non sembra particolarmente attenta o, nella migliore delle ipotesi, sembra rinchiusa nel limbo della meditazione su quali misure metter in campo per arginare il "lato oscuro della rete". In questa direzione – conclude Raffaele Rio – sarebbe utile avviare una capillare campagna di comunicazione della Presidenza del Consiglio funzionale a rafforzare la cultura digitale, a divulgare una maggiore conoscenza sui pericoli dei social media tra le giovani generazioni oltre che attivare misure di sostegno alla rete dei soggetti istituzionali e associativi impegnati in prima linea nella costruzione del benessere giovanile nel nostro Paese».

I social media battono gli amici: l'85,7% contro il 36,6%. L'analisi dei risultati restituisce un quadro abbastanza chiaro riguardo alla preferenza da parte degli intervistati per le attività mediate, a conferma di quanto si va affermando da qualche tempo, ovvero della legittimazione di una nuova cultura del tempo libero che assegna ai media digitali il ruolo di emblema della gerarchia valoriale dei giovani. E così, la maggior parte dei giovani intervistati ha dichiarato di usare tutti i giorni i social (85,7%) o un personal computer (79,8%). Per circa quasi 7 giovani su 10 prevale l'ascolto di musica (68,9%) oppure guarda la televisione, attraverso principalmente le piattaforme digitali (67,4%). Per quanto riguarda invece le attività "non mediate", solo poco più di 3 giovani su dieci "vedono" quotidianamente gli amici (36,7%) e ancora di meno è la percentuale di intervistati che dichiara di passare il tempo libero con parenti e familiari (17,3%). Primati: Instagram svetta su tutti. Quali sono i social network più utilizzati dai giovani? In testa, rispetto al campione osservato, si colloca il social di Meta basato sulla condivisione di foto e video brevi, ossia Instagram, frequentato da più di 8 giovani su 10 (83,1%), seguito da Facebook che si situa al secondo posto con il 72,5%. Seguono in una posizione intermedia Youtube con il 50,7%,

e Tik Tok con il 37,6%. Meno rilevante la frequenza di utilizzo degli altri social network tra i quali si possono citare ad esempio, X (10,7%), LinkedIn (9,7%), Pinterest (6,3%) e Snapchat (5,2%).

Come abbiamo accennato, nonostante l'incidenza dell'area ad alto rischio non presenti distanze significative tra regioni, si è proceduto, comunque, a generare una graduatoria al fine di poter operare un confronto tra le varie "comunità giovanili" residenti in ciascun territorio oltre il mero dato assoluto. E, così, la Sicilia con 106,8 mila giovani più esposti si colloca in cima con un'incidenza dell'area "High Addiction" pari all'11,155% seguita da Campania e Umbria rispettivamente con 131,4 mila giovani (11,144%) e 16,5 mila under 35 anni (11,138%). Sono dieci, inoltre, i sistemi giovanili con un peso degli under 35 a più alto rischio di dipendenza da social media al di sopra dieci punti percentuali: Lazio con 109,1 mila giovani (10,559%), Toscana con 66,9 mila giovani (10,550%), Abruzzo con 24 mila giovani (10,493%), Valle d'Aosta con 2,3 mila giovani (10,473%), Trentino Alto Adige con 22,5 mila giovani (10,459%), Marche con 27,4 mila giovani (10,401%), Puglia con 78,9 mila giovani (10,363%), Basilicata con 10,7 mila giovani (10,220%), Molise con 5,5 mila giovani (10,067%) e Piemonte con 75,3 mila giovani (10,048%). Le rimanenti regioni, infine, registrano un rapporto al di sotto della media italiana, pari al 10,73%: Emilia-Romagna con 80 mila giovani (9,968%), Veneto con 87 mila giovani (9,833%), Liguria con 24,5 mila giovani (9,726%), Sardegna con 25,6 mila giovani (9,663%), Lombardia con 179,4 mila giovani (9,642%), Calabria con 34,9 mila giovani (9,615%) e, infine, Friuli Venezia Giulia con 19,7 mila giovani (9,597%). Odio in rete: prevale la condanna (81,6%), ma i giustificazionisti si fanno sentire (40,6%). Nel dettaglio, sommando le modalità "abbastanza" e "molto" si ricava, seppur in chiave non esaustiva, un orientamento che offre alcuni spunti interessanti, una suddivisione in due raggruppamenti: colpevolisti e giustificazionisti. E, così, analizzando le risposte degli under 35 italiani emerge un atteggiamento prevalentemente di condanna rispetto al fenomeno dell'incitamento all'odio in rete, pari all'81,6%. Tra le otto affermazioni sottoposte alla condivisione del campione, infatti, le modalità di risposta che hanno totalizzato le maggiori preferenze dei giovani riguardano un orientamento di accusa verso chi insidia la libertà di comunicazione su internet. In particolare, l'83,7 degli interpellati ritiene che l'incitamento all'odio in rete comporti "conseguenze sulla vita reale degli offesi" a cui fa immediatamente eco una consistente quota del 79,5% che lo ritiene una "forma molto grave di aggressione dell'altro". A chiudere l'orientamento dei colpevolisti la percezione di chi pensa che l'hate speech sia un fenomeno "legato a maleducazione" di chi lo commette (76,9%). Le rimanenti affermazioni sono state inserite per misurare il livello di giustificazionismo del fenomeno, pari complessivamente al 40,6%. In questa direzione, ben il 74,3% ritiene che le social insidie "rispecchino le tensioni della società" e, in forma meno significativa, sia una "modalità tipica della comunicazione online" (41,3%). E, ancora, per il 27,2% "sono solo parole", "evita che l'odio si esprima nella vita reale" (25,6%) e, infine, risulta un "modo accettabile per ridurre la rabbia" (20,4%).

In breve, come liberarsi dalla dipendenza dai social?

Il trattamento della dipendenza da social media richiede un approccio multidisciplinare che combina interventi psicologici, educativi e comportamentali. Tra le strategie più efficaci vi sono:

- Terapia cognitivo-comportamentale (CBT): aiuta a identificare e modificare i pensieri disfunzionali legati all'uso dei social, promuovendo nuovi comportamenti.
- Mindfulness: tecniche di consapevolezza che insegnano a gestire il bisogno di connessione continua e a migliorare l'autocontrollo.
- Tecniche di gestione del tempo: l'impostazione di limiti chiari per l'uso dei social media può ridurre la dipendenza.
- Supporto sociale: gruppi di supporto e la coinvolgimento di familiari e amici possono facilitare il processo di recupero.

In alcuni casi, può essere utile un intervento farmacologico per gestire sintomi come l'ansia o la depressione associati alla dipendenza.

Inoltre, è possibile intraprendere un percorso per disintossicarsi dai social in autonomia, pianificando attentamente le proprie giornate e stabilendo regole personali per l'uso dei social media.

Serenis può aiutarti attraverso la psicoterapia online, dandoti supporto nel ristabilire un equilibrio sano nella vita digitale e offline. Gli psicoterapeuti di Serenis hanno in media 13 anni di esperienza. Puoi ottenere il primo colloquio gratuito semplicemente compilando il questionario, successivamente potrai scegliere il professionista più adatto a te.

Social media e benessere psicofisico in adolescenza

La Società Italiana di Pediatria sottolinea come l'indagine sull'impatto dei social media sul benessere degli adolescenti è diventata una priorità in quanto sempre più giovani manifestano problemi di salute mentale e dipendenze che li conducono persino al pronto soccorso (Bozzola, 2022).

La relazione tra l'uso dei social media e depressione è un tema di grande rilevanza, anche se non è ancora chiaro se l'uso intensivo dei social media porti direttamente a una maggiore depressione o se i sintomi depressivi spingano le persone a cercare rifugio in tali piattaforme, alimentando un circolo vizioso.

Uno studio recente, pubblicato su "*Italian Journal of Pediatrics*" (Bozzola et al., 2022) ha rilevato che durante il periodo pandemico, gli accessi al pronto soccorso da parte di minori con problemi neuropsichiatrici sono aumentati in modo significativo. In particolare, si è registrato un incremento del 147% negli accessi per ideazione suicidaria, seguito da depressione (+115%) e disturbi dell'alimentazione (+78,4%).

Numerose ricerche internazionali (Bozzola, 2022) hanno dimostrato che esiste una correlazione tra l'uso eccessivo

dei social media e sintomi internalizzanti come depressione e ansia. La comunicazione digitale ha in parte sostituito il contatto faccia a faccia tra i giovani, e più tempo trascorrono sui social media, maggiori sono i livelli di depressione riportati.

Tuttavia, l'esercizio fisico rappresenta un valido antidoto alla depressione, soprattutto per gli adolescenti tra i 13 e i 18 anni (Bozzola, 2022). L'attività sportiva regolare è in grado di alleviare la depressione in un periodo relativamente breve. Purtroppo, l'attività fisica non organizzata tra gli 11 e i 13 anni è diminuita, soprattutto tra i giovani che trascorrono molto tempo su dispositivi digitali, come gli smartphone e i social media.

La pandemia ha ulteriormente ridotto l'attività fisica tra i bambini e gli adolescenti, con una diminuzione fino al 20% rispetto al periodo pre-pandemico (Bozzola, 2022). Questo ha comportato uno stile di vita più sedentario, aumentando il rischio di sovrappeso e obesità. In sintesi, è essenziale affrontare in modo equilibrato l'uso dei social media tra gli adolescenti, promuovendo anche l'attività fisica come elemento chiave per il loro benessere psicofisico

CONCLUSIONE

In questo breve lavoro, si è cercato di comprendere quali fattori potessero essere maggiormente correlati e quali maggiormente predittivi dell'utilizzo problematico dei social media. Il risultato ottenuto suggerisce che i fattori da tenere maggiormente in considerazione quando si parla di utilizzo problematico sono quelli relativi ad una incapacità nella regolazione delle emozioni online, alla credenza che i social media possano essere utilizzati per risolvere problemi di natura personale, al livello di solitudine percepito e alla tendenza ad assumere comportamenti di confronto sociale con altri utenti. È stato notato che anche l'identità di genere può influire nell'adozione di alcuni comportamenti sui social media, aumentando per esempio nelle ragazze la possibilità di sviluppare un utilizzo problematico dei social media, soprattutto nel caso in cui adottino comportamenti di confronto sociale online in modo eccessivo. Il fatto che la maggior parte delle variabili che sono risultate significative per la comprensione del fenomeno dell'uso problematico appartenessero ad aree di studio psicologiche differenti, sembra confermare l'opinione secondo cui i social media dovrebbero essere considerati un fenomeno complesso, analizzabile da diversi punti di vista. È importante ricordare ancora una volta che questi strumenti rappresentano allo stesso tempo un fattore di rischio e una risorsa per gli adolescenti. I social sono, infatti, ad oggi parte integrante dell'esperienza di vita delle nuove generazioni, pertanto, è importante comprendere in che modo questi possano trasformare i comportamenti e le relazioni dei ragazzi, con l'obiettivo di aiutarli a trovare sé stessi.

5' B

2025/2026

Svevo 2.0: Il paradosso dell' algoritmo come nuova "Sigaretta"

Il Vizio dell'Inettitudine Moderna, il legame tra Zeno Cosini e la dipendenza dai social risiede nel paradosso dell'"Ultima Sigaretta". Come Zeno scrive "U.S." sul diario per ricordare all'infinito il momento di smettere, godendo del potere illusorio della decisione mai attuata, l'utente social cade nel doomscrolling, provando invano che il prossimo video sarà l'ultimo. In entrambi i casi, la dipendenza funge da alibi per l'inettitudine: il fumo per i suoi fallimenti, proprio come oggi l'abuso digitale di social come rifugio per non affrontare le frustrazioni della realtà. La "malattia" trasforma così in una questione di Educazione Civica: la salute dall'assenza di strumenti, ma la capacità di non farsi dominare, riconquistando quella volontà che Zeno aveva ceduto al vizio. Il "vizio" di Zeno, inteso come alibi per rimandare la vita, trova ora un parallelo perfetto nella dipendenza dai social media. Come la signora Cosini, lo scrolling infinito diventa un rifugio dall'inettitudine, dove la gratificazione istantanea della dopamina sostituisce l'azione reale del contesto, le piattaforme digitali smettono di essere strumenti di comunicazione per trasformarsi in moderne catene psicologiche.

I social media sono tecnologie digitali che permettono di creare rapporti all'interno di reti virtuali. A differenza dei media classici, si basano sulla partecipazione attiva: ogni utente è al tempo stesso spettatore e partecipante. Attraverso l'interazione costante e l'uso di algoritmi, che vediamo, queste piattaforme trasformare il web in una convention globale e soprattutto immediata, accorciando le distanze ma influenzando profondamente il modo in cui riceviamo informazioni.

Esempi di social media:

Per capire meglio questo mondo, possiamo dividere le piattaforme in base a come vengono usate:

* Facebook: è una sorta di bacheca per comunicare con parenti e amici, o per conoscere nuove persone.

* Instagram: si comunica principalmente attraverso foto/immagini.

* TikTok: un palcoscenico di video brevissimi, musica e creatività molto amato dai giovani. Il problema sorge quando queste piazze (i social media), smettono di essere un piacere e diventano un bisogno. La dipendenza dai social nasce da un meccanismo psicologico chiamato "ricompensa variabile": ogni volta che riceviamo un "like" o una notifica, il nostro cervello rilascia dopamina, una sostanza chimica che ci regala una piccola sensazione di piacere e soddisfazione.

Poiché non sappiamo mai quando arriverà il prossimo commento o il prossimo like, siamo spinti a controllare lo schermo del telefono, molte volte al giorno. Questa dipendenza può portare all'isolamento reale, all'ansia di non essere mai abbastanza "bravi" rispetto agli altri e a una drastica riduzione della capacità di concentrazione nello studio o nella lettura. Oggi la vera sfida dell'educazione civica non è solo saper usare un computer, ma imparare a restare umani in un mondo che ci vorrebbe sempre connessi. La dipendenza dai social non ruba solo il nostro tempo, ma rischia di rubarci il silenzio, la riflessione e la capacità di goderci un momento senza doverlo per forza fotografare o mostrare agli altri. Per difenderci, dobbiamo riscoprire il valore del "digital detox", ovvero il coraggio di spegnere lo schermo per riaccendere i sensi. Significa capire che un "like" non potrà mai sostituire il calore di uno sguardo o la profondità di una conversazione fatta guardandosi negli occhi. Educare ai social oggi significa insegnare che la tecnologia deve essere un ponte per avvicinarci, non un muro dietro cui nascondersi, e che la nostra vita ha valore per ciò che siamo, non per quante persone ci seguono online.

Economia Aziendale

I social media sono inutili per le aziende? Il caso dei pub Wetherspoon

Riprendiamo un post di Roberto Fedi, libero professionista con esperienza internazionale in management, value innovation e marketing strategico –

Il senso comune suggerisce che le decisioni aziendali siano razionali, fondate su dati e strategie. Talvolta sono invece prese in base a luoghi comuni o seguendo la pressione sociale. Ad esempio, i social media sembrano essere diventati uno dei casi di ciò che potremmo definire common nonsense: le aziende non possono prosperare senza un'attiva presenza sulle reti sociali, meglio se con canali propri, per irradiare contenuti di marca, creare comunità di entusiasti e acquisire nuovi clienti.

È indubbio che Facebook & Co. stiano trasformando la vita individuale e sociale in tutto il pianeta (nel bene e nel male). Con oltre tre miliardi di utenti, pari al 42% della popolazione mondiale e al 79% dell'utenza di Internet (1), i media sociali hanno conquistato attenzione e attratto investimenti crescenti da parte di molte imprese, dalle grandi multinazionali al fornaio sotto casa. Però la loro efficacia come piattaforme di comunicazione e per lo sviluppo commerciale sembra essere più il prodotto di un'infatuazione di massa che una realtà basata su fatti.

Birra e sobrietà

J D Wetherspoon plc, azienda inglese che gestisce una delle catene di pub più popolari nel Regno Unito, si è recentemente liberata dall'incantesimo: il 16 aprile scorso annunciò l'abbandono dei propri canali su Facebook, Instagram e Twitter, inclusi quelli dei singoli gestori di pub

I canali della sede contavano circa 100.000 follower su Facebook, 44.000 su Twitter e 6.000 su Instagram. Allo stesso tempo, l'azienda confermò il mantenimento del proprio sito internet, della propria app e – udite, udite – della propria rivista, quella stampata con inchiostro su carta!

L'iniziativa venne accolta con stupore e disapprovazione dalla stampa britannica. Ad esempio, The Independent la definì una “decisione bizzarra” (2), mentre la senior culture reporter di Mashable articolò così la sua condanna: “Nell'era in cui le marche competono per attenzione e simpatia su Facebook, Instagram, Twitter e Snapchat, un'azienda britannica ha fatto l'impensabile: abbandona completamente i social media” (3). Al coro delle critiche si aggiunsero molti professionisti, come il direttore creativo di una agenzia di comunicazione (digital, ovviamente) che sulla prestigiosa Campaign titolò: “La chiusura dei canali sociali di Wetherspoon è come fare la pipì controvento” (4).

Fra i pochi a sostenere la decisione di Wetherspoon furono gli investitori (+1,5% del titolo in un giorno) (5) e Mark Ritson, adjunct professor di marketing all'Università di Melbourne, con un articolo su Marketing Week (6). La stampa italiana, inclusa quella specializzata, ignorò completamente la notizia, perdendo l'opportunità di fare alcune riflessioni importanti anche per le aziende italiane.

Vediamo anzitutto i motivi elencati da Wetherspoon nel loro comunicato alla stampa:

- 1) la pubblicità negativa contraria ai media sociali;
- 2) gli abusi dei dati personali e la capacità di indurre dipendenza da parte dei media sociali;
- 3) la prevista assenza di effetti negativi sul proprio business.

Sul primo punto l'azienda citò casi di molestie a parlamentari e a minoranze etniche e religiose avvenuti nei mesi precedenti in Gran Bretagna. A questi possiamo aggiungere la recente campagna contro Facebook (si vedano gli attacchi di George Soros all'ultimo forum di Davos o lo scandalo di Cambridge Analytica). Oltre alle questioni di natura politica, i social media sono sotto pressione per la cosiddetta "sicurezza della pubblicità" (brand safety): le aziende hanno uno scarso controllo sul contesto nel quale vengono posizionati i loro messaggi di marca, i quali possono apparire accanto a contenuti sconvenienti. Il secondo motivo evidenzia, a mio avviso, un'apprezzabile responsabilità sociale. Il saccheggio della privacy e la dipendenza dai media sociali sono fenomeni reali con implicazioni potenzialmente devastanti. A questo proposito, il fondatore e presidente Tim Martin dichiarò: "Sta diventando sempre più evidente che le persone trascorrono troppo tempo su Twitter, Instagram e Facebook, e hanno difficoltà a controllare la propria ossessione".

Qui vorrei concentrare l'attenzione sul terzo motivo, la prevista mancanza di effetti sui risultati economici, come espresso chiaramente dallo stesso Tim Martin: "Andiamo contro la convinzione comune, secondo la quale queste piattaforme sarebbero una componente vitale per un'impresa di successo. Non credo che chiudere questi canali inciderà in alcun modo sul nostro business, e questa è la convinzione prevalente dei nostri gestori di pub".

È utile chiarire che questa decisione così controversa è stata presa da un'azienda di successo in un mercato altamente competitivo. J D Wetherspoon è stata sempre profittevole e con ricavi in crescita a partire dalla quotazione in Borsa nel 1992 (LSE). Nell'anno fiscale terminato nell'agosto 2017, ha registrato 1,7 miliardi di sterline di ricavi e un profitto di 103 milioni di sterline, rispettivamente +4% e +28% sull'anno precedente.

Inoltre, la crescita degli affari è dovuta non solo all'incremento del numero dei propri pub (giunti a circa 900 nel 2018), ma anche e soprattutto al costante miglioramento delle vendite medie per pub, cresciute a oltre 2,5 milioni di euro all'anno.

Where is the beef?

Stabilito che J D Wetherspoon non è un'organizzazione di dilettanti, vediamo i numeri che confermano la validità della loro decisione. Nella ristorazione, la loro catena di pub conta circa 17 milioni di clienti unici in un semestre e compete per acquisirne altri 31 milioni. Per il consumo di sole bevande, i clienti unici semestrali sono circa 12 milioni, ai quali si aggiungono 17 milioni di clienti potenziali. Nel complesso, i loro ricavi dipendono dalla capacità di competere in un mercato di 48 milioni di persone per i pasti e 29 milioni per le bevande. Se confrontiamo questi dati con i loro follower sui canali sociali, otteniamo percentuali che dovrebbero far riflettere molte aziende.

Considerando che i loro pochi messaggi nel 2018 generarono pochi gradimenti e condivisioni (la stampa inglese riportò una media di sei inoltri e quattro cuoricini su Twitter), è legittimo assumere che le stime di copertura sui target group restino nell'ordine di grandezza dello "zero virgola". Non è necessario essere esperti in media planning per intuire che tali livelli non sono forieri di grandi incassi.

Il livello di copertura dei mercati di riferimento è fondamentale per l'efficacia delle attività di comunicazione. I clienti esistenti devono essere "coperti" per consolidare o incrementare le loro abitudini di acquisto o consumo; quelli potenziali devono essere raggiunti per essere acquisiti, non solo per crescere, ma anche per sostituire i ricavi provenienti dai clienti che si estinguono o che defezionano. Le attività di comunicazione che coinvolgono pochi punti percentuale delle basi di clienti esistenti e potenziali rappresentano uno spreco di risorse o, nei casi migliori, un modesto complemento – comunque non di valore strategico.

Non a caso, il responsabile della comunicazione di JD Wetherspoon, Eddie Gershon, dichiarò: "Datemi un articolo di 200 parole su The Sun o The Times, invece di un tweet" (7).

Le médias sociaux c'est moi!

Come già udito in Inghilterra, possiamo immaginare le proteste dei nostri appassionati di social media. Ad esempio: "Wetherspoon non ha cultura digitale!" Qui farei due osservazioni. Anzitutto, la priorità di un'azienda dovrebbe essere una cultura di orientamento alla domanda, non la predilezione per una tecnologia o per uno strumento.

Inoltre, la distinzione fra digitale e non digitale sta perdendo di significato, in quanto queste proprietà coesistono in modo crescente in quasi tutti gli ambiti dell'attività aziendale, della distribuzione e della comunicazione. Aziende importanti come la L'Oréal stanno iniziando a liberarsi da questa falsa dicotomia; il loro responsabile marketing, Stéphane Bérubé, dichiarò recentemente che “dobbiamo smettere di parlare di digitale – è tutto parte del marketing” (8).

Tornando al nostro oste, la Wetherspoon App, lanciata nel marzo 2017, è stata scaricata tre milioni di volte ed è tuttora una delle applicazioni più popolari nella categoria Food & Drink in Gran Bretagna. Sull'App Store per iOS è al terzo posto e ha una valutazione media di 4,7 su 5, mentre su Google Play per Android è al secondo posto con una valutazione di 4,2 su 5.

A differenza dei numeri di chi li seguiva sui media sociali, tre milioni di utenti rappresentano importanti quote nei loro mercati di riferimento. Inoltre, le funzioni della loro app costituiscono un'integrazione significativa del loro servizio: i clienti possono ordinare e pagare dal tavolo, senza fare la coda al banco, e ricevere cibi e bevande direttamente al tavolo. I benefici sono sostanziali per chi, ad esempio, non vuole interrompere una conversazione con la famiglia o con gli amici al tavolo o per chi vuole evitare di trasportare un vassoio attraverso un locale affollato. Questo mostra una buona competenza digitale nell'incrementare il valore del servizio ai clienti.

I fan delle reti sociali insisteranno: “Wetherspoon non sapeva gestire i social media!”, puntando al numero dei loro follower. Questo è probabile; tuttavia Tim Martin e i suoi manager hanno dimostrato di saper gestire un'impresa di successo e, soprattutto, di conoscere bene i loro clienti. Hanno anche intuito che i media sociali non solo non aggiungono valore ai loro affari, ma ne costituiscono in realtà una forma di concorrenza. I pub sono un cardine della vita sociale inglese da diversi secoli. Molte persone li frequentano per incontrare e interagire con amici e per fare nuove conoscenze, analogamente a quanto farebbero con Facebook. Le differenze sono però sostanziali: gli incontri sono reali, non virtuali, e l'azienda incassa denaro, non impression o like.

Le aziende che non gestiscono pub dovrebbero prendere coscienza di una questione più generale: i media sociali sono per gli esseri umani, non per le aziende e le loro marche.

La natura di queste piattaforme incoraggia i comuni mortali, tradizionali “riceventi” della comunicazione di massa, a diventare “produttori” ed “emittenti” di messaggi. E non dovrebbe essere sfuggito ai manager più attenti che fra i contenuti preferiti ritroviamo gattini, compleanni, vacanze, sfoghi poetici o proclami politici – non dentifrici, mozzarelle o lavastoviglie.

I media sociali hanno anche esteso esponenzialmente le opportunità di interazione per gli stessi comuni mortali; ma i più accorti avranno notato che i loro interlocutori preferiti sono i loro simili, oppure persone dello spettacolo, calciatori, giornalisti e politici – non aziende o marche. E gli stili prevalenti dei messaggi sono quelli delle confidenze o delle barzellette fra amici, delle chiacchiere al bar o dell'insulto ai potenti – non il politicamente corretto, né la disciplina dei focus group.

Questo punto è talmente evidente che anche gli operatori iniziano ad ammetterlo, pur se con esitazione, perché non hanno ovviamente interesse a scoraggiare i loro clienti. Ad esempio, gli esperti di Sprout Social, azienda di Chicago che offre strumenti per la gestione dei media sociali, nel loro ultimo rapporto esordiscono dichiarando: “Sono finiti i tempi dei social media come canale opzionale del marketing. Adesso i social hanno conquistato il loro posto di diritto a tavola...”.

Peccato che due paragrafi dopo debbano correggere il tiro: “Abbiamo scoperto che i social media sono ancora principalmente una piattaforma per persone. La gente vi passa il tempo soprattutto per interagire con familiari e amici. Quando le aziende formulano le loro campagne e messaggi di marca, devono tener conto che sono ospiti a cena, non membri del nucleo familiare...”. (9)

Vorrei sottolineare l'ingenuità di una tale “scoperta” fatta nell'Anno Domini 2018 e dell'espressione “sono ancora principalmente una piattaforma per persone”, come se il fenomeno fosse transitorio e destinato ad eclissarsi grazie all'irresistibile fascino delle marche di prodotti e servizi. Temo invece che per molte aziende il posto a tavola non sia disponibile e che, parafrasando gli anglosassoni, non esista nessuna cena gratis.

Pausa di riflessione

Queste considerazioni dovrebbero aiutare a liberarci dall'infatuazione per i social media e a tornare a lavorare seriamente sulle questioni fondamentali per difendere il business esistente e per acquisire nuovi clienti. Il fascino delle nuove tecnologie non dovrebbe distrarci dalle decisioni di strategia, da sani principi quali la neutralità nelle scelte dei media (media neutrality), piuttosto che dal senso critico necessario nella definizione degli stanziamenti di comunicazione e nella valutazione dei risultati.

Non vorrei escludere che le reti sociali siano utili come, ad esempio, medium pubblicitario (la classica

inserzione a pagamento), canale per reclami o strumento per il reclutamento. Però i dati che emergono mettono in discussione il dogma della loro indispensabilità per ampliare la notorietà di marca o per stimolare la propensione all'acquisto.

Anche sulle opportunità di interazione con il pubblico, le imprese dovrebbero scoprire e analizzare le reali abitudini di utilizzo dei media sociali nei propri mercati di riferimento prima di imbarcarsi in missioni velleitarie, quali “rinforzare i valori di marca” o “creare una community”.

Per concludere, J D Wetherspoon mi informa che, tre mesi dopo la chiusura di tutti i loro canali sociali, non hanno registrato alcun effetto negativo sulla loro attività, mentre le vendite continuano a crescere. Cheers!

NOTE:

(1) Hootsuite, We Are Social, 2018 Digital Yearbook; i dati si riferiscono al mese di gennaio 2018.

(2) Andrew Griffin, “Why did Wetherspoon really shut down its Facebook, Instagram and Twitter? The possible reasoning behind pubs’ bizarre decision”, The Independent, 16 aprile 2018.

(3) Rachel Thompson, “Wetherspoons is quitting social media, tells customers to talk to landlords for updates”, Mashable, 16 aprile 2018.

(4) Matthew Pink, “JD Wetherspoon closing its social account is just peeing in the wind”, Campaign, 17 aprile 2018.

(5) Geoff Percival, “Investors cheer as pub group JD Wetherspoon quits social media”, Irish Examiner, 17 aprile 2018.

(6) Mark Ritson, “Wetherspoon ditching social media is brand leadership at its best”, Marketing Week, 17 aprile 2018.

(7) Tony Parson, “Wetherspoon’s boss shows it’s closing time for the morons of social media”, The Sun, 22 aprile 2018.

(8) Leonie Roderick, “L’Oréal’s new CMO on why brands shouldn’t have a digital strategy”, Marketing Week, 13 novembre 2017.

(9) Sprout Social, Sprout Social Index 2018.

Ed. Civica classe 5B – materia: spagnolo / francese
Prof.ssa Giulia Righini
Prof.ssa Sara Arrighi

“El peligro de la adicción a las redes sociales“ / "Cyberdépendance" : les dangers liés à la dépendance aux réseaux sociaux.

Analisi e riflessione su un testo inerente l'uso compulsivo dei social media, il quale può generare una dipendenza digitale e che compromette non solo il benessere psicofisico ma anche l'equilibrio relazionale. È fondamentale promuovere una consapevolezza critica per tutelare la propria salute mentale e riappropriarsi del tempo nel mondo reale.

Dalla Terra piatta alla sfericità della Terra: argomento trattato sui *socials*.

Nel nostro intervento ci proponiamo di cogliere gli aspetti essenziali dei *socials* nell'attività di divulgazione scientifica.

La divulgazione scientifica da un lato richiede che si esponga l'argomento senza fare ricorso ai tecnicismi propri di una trattazione rigorosa e professionale. Dall'altro che non ci si spinga troppo oltre nella semplificazione con il rischio di scivolare nella banalizzazione fino a perdere il rigore nel comunicare l'essenza dell'argomento. Molti fra i grandi e anche i grandissimi scienziati hanno esposto in opere divulgative la loro opera.

I *socials*, per la loro capacità di fare partecipare molte persone in modo quasi diretto all'esposizione e alla discussione degli argomenti trattati, sono uno strumento molto efficace di diffusione delle conoscenze scientifiche fra persone non dotate di conoscenze approfondite, ma solo capaci di seguire l'esposizione coerente degli argomenti scientifici. Fra i *socials* You Tube è quello che ha curato maggiormente la divulgazione scientifica.

Fra i tanti argomenti scegliamo quello dello sviluppo storico della concezione della forma della terra, presente su You Tube. Come riferimento nella trattazione viene preso un articolo, tratto da Wikipedia, nel quale si traccia a grandi linee la storia di come si è giunti a concepire la forma della Terra come sferica. Aspetto interessante di questo percorso conoscitivo è che i *socials* si sono dimostrati uno strumento molto efficace per una corretta divulgazione scientifica, ma, nello stesso tempo, hanno favorito il ripresentarsi di concezioni del tutto superate, come quella della Terra piatta, in una forma inattaccabile dal confronto con corrette argomentazioni scientifiche.

L'articolo, di 19 pagine (che viene allegato) è corredato da 60 note esplicative, da una abbastanza estesa bibliografia, da un'indicazione di interventi in campi affini all'argomento trattato come cinema e televisione, letteratura, musica, giochi e videogiochi.

L'articolo comprende anche un'indicazione di altri progetti, sempre con argomento vicino a quello centrale della Terra piatta, ecc. Tutto questo per dire che la divulgazione tramite *social* di un argomento come quello della concezione della forma della terra risulta molto estesa e coinvolgente.

Argomenti da esporre, sempre riferendosi all'articolo sopra indicato:

- 1) Dare brevi cenni alla teoria della Terra piatta nelle antiche civiltà.
- 2) Accennare alla Grecia antica dove per la prima volta s'introdusse il concetto di sfericità della Terra (Anassimandro, Pitagora, Parmenide).
- 3) Illustrare i contributi di Aristotele che per primo ha introdotto dati osservativi, e cioè:
 - a) Aristotele per primo osservò che i viaggiatori che vanno verso sud vedono le costellazioni meridionali salire più in alto rispetto all'orizzonte: ciò è possibile solo se l'orizzonte di chi sta più a sud forma un angolo con l'orizzonte di chi sta più a nord, quindi la forma della Terra non può essere piatta.
 - b) Inoltre Aristotele osservò che il bordo dell'ombra terrestre durante la fase parziale di una eclissi lunare è sempre circolare. Solamente una sfera proietta sempre un'ombra circolare in tutte le direzioni, mentre un disco piatto proietta un'ombra ellittica. (Tutto questo può essere fatto vedere con facilità prendendo un disco piatto, come il coperchio di un barattolo).

Molto importante nello sviluppo della concezione della sfericità della terra fu l'astronomo alessandrino Tolomeo, che visse nel II secolo. Fra l'altro egli fece presente che quando si viaggia sul mare verso delle montagne, esse appaiono come se emergessero dall'acqua. Questo è dovuto alla curvatura sferica della terra che nasconde le montagne poste oltre l'orizzonte.

Dunque la sfericità della Terra si era saldamente affermata. A suo favore c'erano tante osservazioni, tante argomentazioni. E la concezione della Terra piatta? Era definitivamente scomparsa? Lo sviluppo

della conoscenza l'aveva definitivamente cancellata?No!In tempi moderni la credenza nella Terra piatta fu rilanciata senza argomentazioni scientificamente valide che la sostenessero,riuscendo a suscitare l'interesse di gruppi estesi di persone.

E' interessante osservare che ,proprio grazie alle piattaforme digitali, la credenza nella Terra piatta ha trovato ambienti nei quali continuare a vivere senza che le argomentazioni scientifiche valide abbiano il potere di metterla in crisi.Così assistiamo all'aspetto paradossale che i *socials* ,come You Tube,da una parte favoriscono la diffusione della conoscenza scientificamente corretta , come è il caso della sfericità della terra;dall'altra creano le condizioni perché gruppi estesi di persone continuino a prestare fede a credenze ,come quella della Terra piatta, prive di ogni credibilità.

LINGUA INGLESE

“A person who is connected to his PC or mobile almost 24 hours every day , 7 days a week, may have a serious problem of addiction to new thechnology. Usually, people who suffer from this problem prefer being connected to their PC, or mobile or videogames to face-to-face relationship.” These are the words of dr. Martha Suescun, director of the “Free yourself Fundation”.

This issue is so important that , according to a research publishe by the Medicine National Library in the U.S.A., “in the long term, the addiction to thechnology can cause alterations in the brain structure”. They have realised a test to help you understand if you are addict to technology or if you still have time to prevent falling into this condition.

TEST

1. Rarely
2. Sometimes
3. Often
4. Very often
5. Always

- A. How often do you check on your Apps, on your emails or on your socials?
- B. Have you been reproached by your family because you spend too much time on the Internet?
- C. You spend more time chatting online or in person?
- D. Do you neglet other activities in order to spend more time online?
- E. Do you use your mobile devices while driving?
- F. Do you feel anxuios if you cannot use your mobile during a flight and, after landing, first thing you do is switching on your mobile?
- G. If you are with your friends and your battery needs to be charged, do you consider the possibility to go back home?
- H. How often have you tried to reduce the hours you spend online without success?
- I. Have you missed parts of a film, a match or other shows because you were using your socials or taking photos?

10-25 points

Congratulations! You use technology correctly and don't risk to become and addict. Anyway stay alert!

26-40 points

You present the first symptoms of addiction. It is important that you reflect on how you use your mobile devices and take action to avoid becoming an addict.

41-50 points

An excessive use of technologies is causing serious problems in your life. You should see a specialist in order to treat your addiction and face the inconveniences created by your behavior

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE

V

SEZIONE

B

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

ALLEGATO N. 3 : GRIGLIE DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE

V

SEZIONE

B

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

ALLEGATO N. 4: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE

Griglia di valutazione Prova scritta di Italiano Tipologia A: Analisi di un testo letterario

Alunno _____	Classe _____	Data _____	
	Indicatori	Descrittori	
Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: - efficace e originale - chiaro e adeguato alla tipologia - semplice, con qualche improprietà - meccanico, poco lineare - confuso e gravemente inadeguato	10 8-9 6-7 4-5 3
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: - ben strutturato, coerente e coeso - coerente e coeso - coerente ma con qualche incertezza - limitatamente coerente e coeso - disorganico e sconnesso	10 8-9 6-7 4-5 3
Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: - ampio e accurato - appropriato - generico, con lievi improprietà - ripetitivo e con diverse improprietà - gravemente improprio, inadeguato	10 8-9 6-7 4-5 3
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto, appropriato, efficace - corretto e appropriato - sostanzialmente corretto - poco corretto e appropriato - scorretto	10 8-9 6-7 4-5 3
Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: - ampie, precise e articolate - approfondite - essenziali - superficiali e frammentarie - episodiche	10 8-9 6-7 4-5 3
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: - fondati, personali e originali - pertinenti e personali - sufficientemente motivati - non adeguatamente motivati - assenza di spunti critici adeguati	10 8-9 6-7 4-5 3
Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: - pertinente ed esauriente - pertinente e corretto - essenziale - superficiale e parziale - non pertinente	10 8-9 6-7 4-5 3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo: - nella complessità degli snodi tematici - individuandone i temi portanti - nei suoi nuclei essenziali - in modo parziale e superficiale - in minima parte	10 8-9 6-7 4-5 3
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: - approfondito - esauriente - essenziale ma adeguato - parziale - inadeguato	10 8-9 6-7 4-5 3
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Contestualizza e interpreta in modo: - approfondito, corretto e pertinente - esauriente e pertinente - essenziale nei riferimenti culturali - superficiale - inadeguato	10 8-9 6-7 4-5 3
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt. /5) /20		Valutazione in decimi (punt. /10)	/10

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno	Classe	Data	
	Indicatori	Descrittori	
Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: - efficace e originale - chiaro e adeguato alla tipologia - semplice, con qualche improprietà - meccanico, poco lineare - confuso e gravemente inadeguato	10 8-9 6-7 4-5 3
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: - ben strutturato, coerente e coeso - coerente e coeso - coerente ma con qualche incertezza - limitatamente coerente e coeso - disorganico e sconnesso	10 8-9 6-7 4-5 3
Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: - ampio e accurato - appropriato - generico, con lievi improprietà - ripetitivo e con diverse improprietà - gravemente improprio, inadeguato	10 8-9 6-7 4-5 3
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto, appropriato, efficace - corretto e appropriato - sostanzialmente corretto - poco corretto e appropriato - scorretto	10 8-9 6-7 4-5 3
Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: - ampie, precise e articolate - approfondite - essenziali - superficiali e frammentarie - episodiche	10 8-9 6-7 4-5 3
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: - fondati, personali e originali - pertinenti e personali - sufficientemente motivati - non adeguatamente motivati - assenza di spunti critici adeguati	10 8-9 6-7 4-5 3
Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni: - in modo completo e consapevole - in modo approfondito - in modo sintetico - in modo parziale - nullo o in modo inadeguato	15 12-14 9-11 6-8 4
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: - chiaro, congruente e ben articolato - chiaro e congruente - sostanzialmente chiaro e congruente - talvolta incongruente - incerto e/o privo di elaborazione	10 8-9 6-7 4-5 3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali risultano: - ampi, precisi e funzionali al discorso - corretti e funzionali al discorso - essenziali - scarsi o poco pertinenti - molto scarsi o assenti	15 12-14 9-11 6-8 5
Valutazione in ventesimi (punt. /5)= /20		PUNTEGGIO TOTALE	/100
		Valutazione in decimi (punt. /10)	

Griglia di valutazione Prova scritta di Italiano
Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____ Classe _____ Data _____

	Indicatori	Descrittori	
Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: - efficace e originale - chiaro e adeguato alla tipologia - semplice, con qualche improprietà - meccanico, poco lineare - confuso e gravemente inadeguato	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 3
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: - ben strutturato, coerente e coeso - coerente e coeso - coerente ma con qualche incertezza - limitatamente coerente e coeso - disorganico e sconnesso	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 3
Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: - ampio e accurato - appropriato - generico, con lievi improprietà - ripetitivo e con diverse improprietà - gravemente improprio, inadeguato	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 3
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto, appropriato, efficace - corretto e appropriato - sostanzialmente corretto - poco corretto e appropriato - scorretto	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 3
Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: - ampie, precise e articolate - approfondite - essenziali - superficiali e frammentarie - episodiche	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 3
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: - fondati, personali e originali - pertinenti e personali - sufficientemente motivati - non adeguatamente motivati - assenza di spunti critici adeguati	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 3
Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sviluppa la traccia e organizza il titolo in modo: - approfondito ed esauriente - pertinente e corretto - essenziale - superficiale e parziale - incompleto	10 8-9 <u>6-7</u> 4-5 3
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: - ordinato, lineare e personale - organico e lineare - semplice ma coerente - parzialmente organico - confuso e inadeguato	15 12-14 <u>9-11</u> 6-8 5
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: - ricchi, precisi e ben articolati - corretti e funzionali al discorso - essenziali - scarsi o poco pertinenti - quasi nulli	15 12-14 <u>9-11</u> 6-8 4
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt. /5) /20		Valutazione in decimi (punt. /10)	/10

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/DSA

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE

DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Competenze testuali	Aderenza alle richieste Parafraresi o riassunto	Esauriente e correttamente espressa	5
		Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	1
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE _____			/ 20

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/DSA
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

Competenze testuali	Aderenza alle richieste Parafraresi o riassunto Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	1
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE _____			/20

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/DSA
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione Documentazione storica	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	1
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE _____			/ 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE- AFM

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggi o	Punteggi o ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		3
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		2
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	6
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		5
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3-4
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		1-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	6
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto nella forma e completo con osservazioni prive di originalità.		5
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori strutturali non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		3-4
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto nella struttura, contenente errori strutturali anche gravi e privo di spunti personali.		1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		3
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		1
TOTALE		20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA -ECONOMIA AZIENDALE-AFM-BES/DSA

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggi	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	4	4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		3
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		2
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	6
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		5
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3 - 4
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		1 - 2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	6
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		5
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		3 - 4
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori strutturali anche gravi e privo di spunti personali.		1 - 2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		3
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		1
TOTALE		20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA _____ /20				

Griglia di valutazione della prova orale BES DSA

Gli alunni BES-DSA utilizzeranno durante le prove orali le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP e pertanto la valutazione sarà effettuata mediante la griglia ministeriale.

I.T.C. ATTIAS

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V SEZIONE B ANNO
SCOLASTICO 2025-2026

ALLEGATO N. 5: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Giuseppe Ungaretti

TIPOLOGIA A analisi del testo

Natale

Giuseppe Ungaretti, *L'allegria*

■ Il poeta gusta l'atmosfera calda e protettiva di uno spazio domestico in occasione della licenza dal fronte avuta nel dicembre del 1916.

Napoli il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

5 Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
10 cosa
posata
in un
angolo

e dimenticata

15 Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
20 con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

15 Qui: si tratta dei vicoli intricati di Napoli, dove è ambientata la poesia.

COMPRENSIONE

- 1 Fai la parafrasi della poesia.
- 2 A che cosa è implicitamente contrapposto l'avverbio *Qui* al v. 15?
- 3 A chi è probabilmente rivolto l'imperativo *Lasciatemi* al v. 8? A quale invito sembra rispondere la poesia?

ANALISI

- 4 Individua le figure di suono, soprattutto le assonanze e le allitterazioni. Osserva gli ultimi due versi: come sono disposte le parole allitteranti?
- 5 Osserva la disposizione degli accenti ai vv. 13 e 14, noterai un lungo intervallo di sillabe atone: quale effetto produce sull'ultima parola?

- 6 Quali altre figure retoriche impreziosiscono gli scarni versi di Ungaretti?
- 7 Quale significato veicola l'immagine del *gomito* (v. 3)?
- 8 Qual è l'unica azione svolta dall'io lirico? Quale verbo la esprime?

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

- 9 Ungaretti, poeta della memoria, in questa poesia chiede di essere lasciato *come una cosa* [...] *dimenticata*. L'impressione è che lui stesso comprensibilmente non voglia ricordare le recenti esperienze vissute al fronte. Confronta questa lirica con altri testi ungarettiani relativi alla Grande guerra e spiega in che modo il poeta elabora questo evento.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vicina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo; essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspendo con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e foigorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.C. ATTIAS

ESAME DI STATO D ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Anno Scolastico 2025/26
Materia: Economia Aziendale

L'attuale situazione economica presenta numerose incertezze per le imprese legate, ad esempio, all'aumento dei costi di energia, conflitti, petrolio. In tale contesto le aziende, per poter operare con efficienza ed efficacia, necessitano di informazioni tempestive e accurate. Pertanto è di fondamentale importanza il sistema informativo aziendale.

Riflettendo su quanto sopra riportato, il candidato proceda alla riclassificazione dello stato patrimoniale al 31/12/2020 della Alfa spa, operante nel settore industriale, al calcolo dei margini ed alla stesura di una breve relazione secondo le indicazioni sotto riportate:

- ad un dipendente che andrà in pensione nel 2021 spetta un TFR di € 21.500;
- i fondi rischi e oneri comprendono un fondo di euro 4.000 per manutenzioni e riparazioni da effettuarsi nell'anno n+1
- l'utile verrà destinato per il 5% alla riserva legale, per 15.000 euro alla riserva straordinaria e la parte rimanente verrà distribuita ai soci;
- i risconti ammontano ad € 70.000;
- la società intende dismettere una parte dei macchinari, pari ad € 50.000 nell'anno n+1;
- le voci di crediti e debiti tributari sono da considerarsi tutte di breve periodo.

ALFA S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31/12/2020

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
A) CREDITI VERSO SOCI (di cui già richiamati 40.000)	100.000	A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		I) Capitale	1.000.000
1) Immobilizzazioni immateriali		II) Riserva da sovrapprezzo azioni	20.120
3) diritti di brevetto e utilizzazione opere in	23.000	IV) Riserva legale	210.240
Totale	23.000	VII) Riserva straordinaria	90.000
II) Immobilizzazioni materiali		VIII) Utili (o perdite) portati a nuovo	10.000
1) terreni e fabbricati	686.040	IX) Utile (o perdita) dell' esercizio	129.381
2) impianti e macchinari	422.588	TALE A) PATRIMONIO NETTO	1.459.741
3) attrezzature industriali	31.000	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
4) Altri beni	66.931	4) altri	9.399
Totale	1.206.559	Totale	9.399
III) Immobilizzazioni finanziarie		C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	196.368
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	1.229.559	D) DEBITI (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		3) obbligazioni (di cui 304.000)	380.000
I) Rimanenze		4) v/ banche (di cui 110.000)	160.000
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	109.900	5) v/altri finanziatori	250.000
2) prodotti in corso e semilavorati	36.000	7) v/ fornitori (di cui 83.000)	327.810
3) prodotti finiti e merci	280.000	12) debiti tributari	118.572
Totale	425.900	13) debiti v/istituti di previdenza	15.900
II) Crediti (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		14) altri debiti	119.000
1) v/clienti (di cui 157.000)	626.359	Totale	1.371.282
4bis) crediti tributari	86.550	E) RATEI E RISCONTI	25.000
Totale	712.909		
III) Attività finanziarie non costituenti immobiliz.			
6) altri titoli	30.000		
Totale	30.000		
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	410.076		
2) assegni	33.000		
3) denaro in cassa	1.346		
Totale	444.422		
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.613.231		
D) RATEI E RISCONTI	119.000		
TOTALE ATTIVO	3.061.790	TOTALE PASSIVO	3.061.790

Successivamente il candidato sviluppi due dei seguenti esercizi.

ESERCIZIO 1

Il candidato proceda alla riclassifica a valore aggiunto del conto economico al 31/12/2020 della Alfa Spa, tenendo presente quanto segue:

- negli altri ricavi sono comprese plusvalenze straordinarie per 8.000 e ricavi extracaratteristici per € 14.700;

- negli oneri diversi di gestione sono presenti € 17.000 di oneri straordinari.

Proceda, poi, avvalendosi dello stato patrimoniale di cui all'esercizio precedente, al calcolo dei principali indici di redditività illustrandone il significato economico-aziendale.

CONTO ECONOMICO 31/12/2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.602.392
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti	98.748
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	75.000
5) Altri ricavi e proventi	53.360
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.829.500
B) COSTI DI PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.306.581
7) Per servizi	868.014
8) Per godimento di beni di terzi	54.500
9) Per personale	
a) salari e stipendi	164.000
b) oneri sociali	57.400
c) trattamento di fine rapporto	12.170
e) altri costi	
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammort delle immobilizzazioni immateriali	15.000
b) ammort delle immobilizzazioni materiali	124.700
c) svalutazione dei crediti	2.700
11) Variazione delle materie prime	-42.160
12) Accantonamento per rischi	0
13) Altri accantonamenti	3.500
14) Oneri diversi di gestione	33.760
TOTALE B) COSTI DI PRODUZIONE	2.600.165
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	229.335
16) Altri proventi finanziari	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	225
d) proventi diversi dai precedenti	26.821
17) Interessi e oneri finanziari	32.500
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-5.454
18) Rivalutazione	
19) Svalutazioni	
TOTALE D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	223.881
20) imposte sul reddito d'esercizio	94.500
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	129.381

ESERCIZIO 2

La ditta Omega Spa produce due modelli di infissi, uno in PVC ed uno in legno. I dati di produzione e vendite appena concluse hanno evidenziato quanto segue:

- Modello in PVC: 5.000 pezzi venduti a 300 euro ciascuno; costi variabili unitari di produzione euro 90, costi fissi specifici euro 45.000;
- Modello in legno: 2.000 pezzi venduti a 600 euro ciascuno; costi variabili unitari di produzione 180 euro, costi fissi specifici 73.000 euro.

I costi fissi comuni ammontano ad euro 20.000.

Con la metodologia del direct costing determinare:

- I margini di contribuzione ed il risultato economico;
- La redditività per entrambe le produzioni.

Individuare la linea di infissi più conveniente da produrre nel caso in cui il mercato richieda altri 200 infissi.

ESERCIZIO 3

In data 31 maggio 2021 viene venduto un impianto al prezzo di € 100.000 + iva. Al 31/12/2020 l'impianto risultava ammortizzato per il 90% con un'aliquota del 15%, il costo storico era pari ad € 230.000. Contestualmente viene acquistato un nuovo impianto ad un prezzo di € 145.000 + iva.

Il candidato presenti le scritture in partita doppia, fornendo la definizione di valore netto contabile e plusvalenza/minusvalenza

ESERCIZIO 4

L'azienda monoprodotto Delta Spa presenta i seguenti dati relativi alla produzione del bene AX4:

prezzo unitario di vendita 26.500 €

costi variabili unitari 9.500 €

costi fissi annuali 9.996.000 €

capacità produttiva 1.000 unità

Si calcoli:

- 1) Il punto di pareggio
- 2) Il risultato economico in caso di produzione e vendita di 650 unità
- 3) La quantità da produrre e vendere per conseguire un utile di € 2.550.000

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna del tema.

ESAME DI STATO D ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 2025/26

Materia: Economia Aziendale

PARTE A)

Alfa spa, impresa industriale che opera nel settore della componentistica di precisione, offre prodotti in grado di soddisfare pienamente le esigenze della clientela.

Negli ultimi anni l'impresa ha realizzato investimenti in innovazioni tecnologiche che le hanno consentito di ottimizzare il processo produttivo.

Il totale del patrimonio netto dell'esercizio 2024 risulta pari a 6.000.000 euro.

Nell'esercizio 2024 l'impresa ha realizzato la propria strategia di sviluppo attraverso:

- il rafforzamento patrimoniale;
- il miglioramento dei rapporti con la clientela attraverso innovative strategie di marketing;
- il consolidamento dei rapporti con i fornitori;
- il miglioramento della rete distributiva.

Il successo conseguito dall'azienda è evidenziato dagli indicatori che seguono:

	2024
ROS	8%
ROI	15%
ROE	10%
Leverage	1,9

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022, anche in forma sintetica, di Alfa spa secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis c.c.

PARTE B)

ESERCIZIO 1

La Demon Srl ha in lavorazione le commesse BV e CF.

Per la prima si utilizzano materie prime per € 14.000 e manodopera diretta per € 22.000; per la seconda invece materie prime per € 16.000 e manodopera diretta per € 25.000.

L'impresa sostiene, inoltre, i seguenti costi indiretti: materie sussidiarie € 9.000, manodopera indiretta € 11.750, forza motrice € 9.225, ammortamento € 25.000 e costi generali di produzione per € 5.800.

Calcola il costo industriale delle due commesse nelle seguenti ipotesi:

- a) Riparto dei costi indiretti sulla base delle ore di funzionamento delle macchine che, per le due commesse sono rispettivamente 800 e 700 ore;
- b) Riparto dei costi indiretti su base multipla utilizzando come driver di allocazione le materie prime per le

sussidiarie, la manodopera diretta per la indiretta, le ore di funzionamento per la forza motrice, il costo primo per gli ammortamenti ed i costi generali di produzione.

ESERCIZIO 2

Un'azienda automobilistica ha costi fissi che ammontano ad € 300.000 e costi variabili unitari pari ad € 15.000.

Il prezzo di vendita di ogni autovettura è di € 25.000.

Quante vetture deve vendere l'azienda per raggiungere il punto di pareggio?

A quanto ammontano i ricavi totali ed i costi totali in corrispondenza del BEP?

ESERCIZIO 3

Procedere a rilevare in partita doppia la seguente operazione di permuta:

In data 1 agosto 2021 viene venduto un macchinario al prezzo di € 40.000 + iva.

Al 31/12/2020 il macchinario risultava ammortizzato per il 70% con un'aliquota del 10%, il costo storico era pari ad € 200.000. Contestualmente viene acquistato un nuovo macchinario ad un prezzo di € 95.000 + iva.

ESERCIZIO 4

La società Alfa intende vendere 72.500 pezzi del prodotto AZ45 ad un prezzo unitario di € 80; considerando esistenze iniziali per 1.000 pezzi e rimanenze finali per 900 pezzi.

Il prodotto viene realizzato con due materie prime nelle seguenti quantità; Il prezzo della materia prima A è pari ad € 12 al kg mentre quello della materia prima B 15 € al kg.

Per produrre un'unità del prodotto è richiesto un impiego di manodopera diretta pari a 2 ore e 30 minuti ad un costo orario di € 19,5.

	<u>Materia</u> <u>A</u>	<u>Materia</u> <u>B</u>
Quantità per prod	1,2 kg	1,9 kg
Esistenze iniziali	1000	800
Rimanenze finali	780	100

Presentare il budget economico

Durata massima della prova: 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna del tema.